



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2022-02-08 - 0008048

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0008048**

Data del Protocollo: **martedì 8 febbraio 2022**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2022 / 20**

Oggetto: **VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 26 GENNAIO 2022**

Note:

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Emanuela Marcoccia in data 08/02/2022

Calogero Fabrizio Mancarella in data 08/02/2022



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL

26 GENNAIO 2022

COMUNE DI RHO
SEDUTA CONSILIARE DEL 26 GENNAIO 2022
Ore 21.04

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Mancarella

Okay. Consiglieri e Consigliere buonasera. Buonasera ai componenti della Giunta. Buonasera Sig. Sindaco. Buonasera a chi segue da casa.

Permettetemi di ricordare ad inizio di questo Consiglio Comunale David Sassoli, Presidente del Parlamento Europeo, che è venuto a mancare lo scorso 11 Gennaio 2022.

Vorrei ricordarlo con le sue stesse parole di speranza per il futuro che ha lasciato come messaggio ai suoi colleghi parlamentari, ma anche alle persone più care a lui.

“Abbiamo finalmente realizzato dopo anni di crudele rigorismo che la disuguaglianza non è né tollerabile né accettabile, che vivere nella precarietà non è umano, che la povertà è una realtà che non va nascosta, ma che deve essere combattuta e sconfitta.

Il dovere delle istituzioni europee è di proteggere i più deboli e non di chiedere altri sacrifici aggiungendo dolore al dolore.

Oggi l'Europa, con il Piano di Recupero, ci dà grandi opportunità di abbandonare l'indifferenza, e la nostra sfida, quella di un mondo nuovo, che rispetta le persone, la natura, e crede in una nuova economia basata non solo sul profitto di pochi ma sul benessere di tutti.

Il periodo del Natale è il periodo della nascita della speranza, e la speranza siamo noi, quando non chiudiamo gli occhi davanti a chi ha bisogno, quando non alziamo muri ai nostri confini, quando combattiamo contro tutte le ingiustizie.”

Queste le sue parole, queste le nostre speranze, visto che è il primo Consiglio Comunale di inizio anno.

Permettetemi anche un ringraziamento al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per il lavoro svolto in questi sette anni. Un uomo del sud, che del sud lui e la sua famiglia hanno subito la peggiore faccia dell'Italia, quando nel 1980 la mafia uccise il fratello Piersanti, durante il suo mandato di Presidente della Regione siciliana.

Un uomo che ha riscattato quel sud senza mai perdersi d'animo, nella lotta alla mafia e nella difesa dello Stato e dei valori

costituzionali, fino ad arrivare a ricoprire la carica più alta della nostra nazione.

Lo ha fatto con l'umiltà semplice degli uomini di valore, con il garbo e la pazienza ha saputo affrontare le diverse sfide che la nostra Italia ha subito in questi anni. Con il suo senso delle istituzioni e del dovere è stato punto di riferimento, specialmente in questo periodo non semplice, ed ha saputo mettere l'Italia su un binario sicuro, fatta di credibilità nazionale ed internazionale.

Grazie Presidente Mattarella per la solerzia che hai messo nel tuo incedere di questi sette anni.

Infine un ultimo ricordo, domani 27 Gennaio ricorre la Giornata della Memoria, e per non dimenticare la banalità del male che la nostra umanità ha attraversato vi invito a leggere un libro, a guardare un film, a visitare un memoriale o una mostra dedicata, che raccontino quanto disumano possa essere un uomo.

Anche Rho domani celebrerà questo momento, questa Giornata della Memoria, ma nei prossimi interventi dei Consiglieri la Consigliera Bale ci dirà qualcosina di più appunto sulle iniziative che farà la città di Rho.

Lascio la parola a questo punto al Sig. Sindaco, che me l'ha chiesta, anche lui credo per una commemorazione. Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente.

Ci tenevo anche io fare un ricordo istituzionale come Amministrazione Comunale di David Sassoli, ricordando sia il suo tratto umano, ho letto una bellissima definizione che è stata data da un suo amico, un liceale, che lo definiva come attento e convinto costruttore di rapporti umani, oltre alla figura di impegno politico improntata secondo me ad uno stile dove la correttezza, l'umiltà e la gentilezza anche nel far politica, che sono tre parole che magari appaiono distanti, invece secondo me sono state il suo tratto.

Tra l'altro dal punto di vista storico è il secondo Presidente Europeo che muore mentre è in carica, il primo era Alcide De Gasperi. Questa è un'altra coincidenza.

Volevo invece esprimere a nome dell'Amministrazione Comunale le condoglianze al Consigliere Marco Tizzoni, per la perdita del papà, improvvisa. Siamo ovviamente a lui molto vicini, credo di esprimere questo sentimento a nome di tutta l'Amministrazione, anche della parte tecnica, del Comune, che ha lavorato e l'ha conosciuto in questi anni, oltre che ovviamente poi per ciascuno da parte della Giunta e del Consiglio Comunale.

Presidente Mancarella

Bene Sig. Sindaco.

Do la parola alla Consigliera Bale. Prego Consigliera.

Consigliere Bale

Grazie Presidente.

Sì, come anticipato vorrei proprio dire qualche parola in merito alla Giornata della Memoria che, come diceva, ricorrerà domani.

Inizio proprio raccontandovi un episodio di cui avrete sicuramente sentito parlare tra ieri ed oggi, è quello che riguarda un ragazzino che è stato aggredito ed insultato da due ragazzi di 15 anni in un parco di Campiglia Marittima, in Provincia di Livorno, proprio perché di origine ebraica.

Gli sono state rivolte frasi antisemite come "Devi bruciare nei forni, devi stare zitto perché sei un ebreo".

Devo dire che mi ha colpito molto questo episodio, mi ha colpito soprattutto l'età delle persone che erano coinvolte in questo episodio.

Mi capita spesso di pensare, magari sbagliando, che le nuove generazioni abbiano una mentalità diversa, più aperta, anche grazie all'accesso che hanno alle fonti di informazione e ad un'offerta formativa più solida rispetto a quella del passato.

Questa cosa non è vera, è evidente, se accadono ancora questi episodi è perché oggi più che mai serve insistere sulle cose, serve insegnare e serve trasmettere i valori della Memoria.

Questo penso che sia a maggior ragione oggi, che ci sono sempre meno testimoni diretti delle violenze del nazifascismo. Le future generazioni per esempio non conosceranno Liliana Segre, Edith Bruck, Nedo Fiano, quindi la responsabilità di trasmettere questo messaggio, per fare in modo che quanto è successo non accada più, è sempre più una responsabilità nostra.

Così come è responsabilità nostra secondo me mostrare le analogie tra quanto successo nel passato e quanto invece accade oggi, per esempio quando vengono lasciati morire i profughi al confine con la Polonia, o con quanto succede per esempio nell'Ungheria di Orban. Ecco, ben vengano ogni anno le iniziative che si mettono in campo, come anche nelle parole dette all'inizio di un Consiglio Comunale, o alla posa delle Pietre d'Inciampo, già l'anno scorso ne sono state posate alcune, domani ne verranno posate altre due, dedicate a Giuseppe Cecchetti e Pietro Meloni, deportati nei campi di concentramento e mai più tornati.

Ecco, tutte iniziative come queste, nelle associazioni, nelle scuole, credo che servano a fare in modo che quanto è successo non ricapiti e che le nuove generazioni sappiano in qualche modo riconoscere gli orrori e le violenze anche quando si presentano sotto altre vesti. Vi ringrazio e lascio la parola.

Presidente Mancarella

Sì, scusate. Grazie Consigliera Bale dell'intervento.

Lascio la parola al Consigliere Bellofiore per il suo, prego.

Consigliere Bellofiore

Molto brevemente, dopo le parole del Sindaco, a nome dell'Amministrazione, anche io volevo intervenire trenta secondi per un ricordo a nome della comunità locale e del Partito Democratico di David Sassoli.

Uomo di partito ed uomo delle istituzioni. Un convinto cittadino europeo, un degno rappresentante delle istituzioni europee, che ha perseverato con costanza e con fiducia nel portare avanti una chiara idea di Europa, che ben chiaramente ha saputo descrivere come un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza.

La figura di David Sassoli ci ricorda e dovrà sempre ricordarci questi principi e valori fondanti di questa Unione Europea, cui ciascuno di noi appartiene come cittadino.

Una grande comunità dove, sempre per usare le parole di Sassoli nel suo discorso di insediamento come Presidente del Parlamento Europeo, nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica e filosofica, dove ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare ed amare senza costrizioni, dove nessuno può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale. Consentitemi, Sassoli oggi probabilmente avrebbe aggiunto anche dove nessun lavoratore, men che meno uno stagista diciottenne, dovrebbe mai morire sul luogo di lavoro.

Volevamo quindi brevemente dedicare a David Sassoli l'inizio appunto di questo Consiglio Comunale, affinché la forza del suo testamento sociale e politico possa continuare a vivere ed a rinnovarsi nell'insegna di questi valori e nella costruzione e realizzazione di un'Europa di pace, fondata sui diritti e le libertà di tutti i suoi cittadini.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bellofiore.

Do la parola al Consigliere Rioli. Prego Consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie Presidente.

Non vorrei distogliere l'attenzione dall'argomento di cui avete parlato, David Sassoli veramente figura importante.

Noi però vorremmo sottolineare una piccola cosa cui teniamo molto, causata dalla pandemia. Vado a leggere un po' quanto abbiamo buttato giù sull'argomento.

La pandemia, lo sappiamo tutti, non ha messo a dura prova solo i Governi che hanno affrontato una sfida che non si vive tutti i giorni, ma ha colpito tutti noi, tutte le famiglie. Ognuno di noi, chi più e chi meno, ha una storia da raccontare, un dolore da esternare e da metabolizzare.

È ormai noto che le pandemie, le catastrofi naturali o altri eventi di crisi sono una minaccia anche per la salute mentale. Il Covid-19 non è stato di meno.

Questo avvenimento ha generato un forte disagio psicologico - emozionale in tutte le persone, con un clima di incertezza diffuso e una situazione di stress che ha generato ansia per la propria salute, per la gestione dei figli, nel rapporto di coppia e più in generale ha creato un senso di affaticamento per la mancata prospettiva del futuro.

Tutto questo ha destabilizzato la certezza e la quotidianità, provocando sia direttamente che indirettamente dei mutamenti di abitudine ed aspettative. Cambiamenti che hanno avuto ripercussioni negative sulle emozioni, producendo ed amplificando un senso di fragilità ed incertezza.

Le quarantene ed il distanziamento sociale hanno prodotto cambiamenti filosofici nella vita di ognuno di noi, cambiamenti che hanno colpito tutti gli ambienti della nostra vita, dalla sfera privata a quella professionale.

Sono state colpite le famiglie, messe a dura prova dall'isolamento, dall'alienazione dello smart working, e dalla DAD, che ha privato i nostri ragazzi della possibilità di socializzare e condividere momenti di aggregazione importanti per la crescita e lo sviluppo.

In molti casi il disagio è derivato dall'impatto che il virus ha avuto sul nostro modo di lavorare, generando una profonda ... finanziaria personale, o strutturando metodiche di lavoro altamente stressanti, che hanno portato ad esaurimenti nervosi e burnout.

Situazioni che hanno investito indistintamente lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, grandi e piccoli imprenditori. L'abbiamo letto sui giornali, vissuto sulla nostra pelle, l'economia ha subito un grande terremoto lasciando profondi solchi e segnando tutti; ma sono i piccoli imprenditori, il piccolo artigiano o il commerciante, la categoria che è stata una delle più colpite, sia a livello economico che a livello psicologico. Tessuto professionale che di solito lavora da solo o con il supporto di uno o due dipendenti.

A seguito delle chiusure, della malattia, dell'ansia e dello stress, queste categorie si trovano a dover affrontare la crisi economica con la difficile scelta di lasciare a casa i propri dipendenti e non riuscire a far fronte agli impegni economici, quando nell'arco della vita si sono sempre affrontate le scadenze senza mai perdere un pagamento.

Gli artigiani ed i commercianti del nostro territorio hanno un ruolo sociale importantissimo, supportano le famiglie dando lavoro, supportano l'economia locale pagando la fiscalità territoriale e sono una vera e propria linfa per il nostro Comune.

Queste categorie sono state colpite e molti di loro si trovano a dover fare i conti da soli con gli effetti psicologici che la pandemia gli ha causato, con la vergogna di dover chiudere ed affrontare un momento traumatico che molti associano ad una sensazione di fallimento, non solo professionale ma anche personale.

Le piccole realtà non sono strutturate per far fronte a questo impatto. I pochi ristori messi in atto dal Governo non sono sufficienti a colmare le assenze di personale dovute alle quarantene, o alle riduzioni di fatturato.

Queste micro-imprese spesso non hanno una struttura organizzata che, in caso di assenza del titolare, riesce ad andare avanti da sola. Pensiamo al piccolo ristoratore, al parrucchiere, ma anche al piccolo artigiano che ogni mattina prima del Covid si recava da solo nella propria officina per riparare con passione e dovizia le nostre autovetture.

Tutto questo ha avuto effetti sulla sfera psicologica ed emozionale di questi imprenditori, persone che sono preziosissime per il nostro tessuto sociale ed economico, che meritano una primaria attenzione e supporto da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per questo è importantissimo fornire, proprio a queste categorie, una serie di interventi strutturati di assistenza psicologica, che diventino un prezioso alleato e servano a potenziare la resilienza individuale e contribuire a ripristinare un clima di fiducia e collaborazione che in alcuni casi possa anche salvare una vita.

Grazie per l'attenzione.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Rioli.

Do la parola al Consigliere Colombo. Prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente.

Anche il Gruppo consiliare della Lega voleva fare un piccolo intervento, che è molto simile a quello che ci ha preceduto della Consigliera Bale. Leggerò solamente una parte di quanto preparato nel mio intervento.

Volevamo semplicemente condividere con voi, quindi con tutta la cittadinanza, delle brevi righe, che personalmente ho trovato illuminanti, che sono tratte dalle Memorie della Shoah di Anniek Cojean, apparse su Le Monde il 29 Aprile 1995. L'autrice racconta che un preside di un liceo americano aveva l'abitudine di inviare questa lettera ai suoi insegnanti all'inizio dell'anno scolastico.

Questa lettera recita: "Caro professore, sono sopravvissuto di un campo di concentramento, i miei occhi hanno visto ciò che nessun essere umano dovrebbe mai vedere, camere a gas costruite da ingegneri istruiti, bambini uccisi con veleno da medici ben formati, lattanti uccisi da infermiere provette, donne e bambini uccisi e bruciati da diplomati di scuole superiori ed università.

Diffido quindi dall'educazione.

La mia richiesta è la seguente: aiutate i vostri allievi a diventare essere umani, i vostri sforzi non devono mai produrre dei mostri educati, degli psicopatici qualificati, degli Eichmann istruiti. La

lettura, la scrittura, l'aritmetica, non sono importanti se non servono a rendere i nostri figli più umani."

Oggi, come ricordava la Consigliera Bale, sono sempre meno i superstiti dell'orrore della Shoah e di tutte le guerre, riteniamo cruciale poter trasmettere e testimoniare ciò che di inaccettabile è stato compiuto nel passato. Nella speranza che, appunto, le nuove generazioni non si facciano mai tentare ed accettino l'utilizzo della violenza come strumento di dialettica politica, economica e sociale. L'educazione e la scuola sono, come diceva Mandela, le armi più potenti da utilizzare per cambiare il mondo.

Anche in riferimento a quanto è avvenuto nelle ultime ore in Provincia di Livorno, intendiamo perciò ringraziare e dare risalto alle tante persone che sono impegnate anche a Rho nel testimoniare, e non uso questa parola a caso, gli anni più bui dell'umanità, soprattutto ai più giovani.

Ognuno di noi domani, Giornata della Memoria, sarà interpellato a rinnovare il suo dovere a non dimenticare ed a costruire nei fatti una società consapevole della sua storia, dei suoi errori e dei suoi meriti.

Grazie dell'attenzione. Buon Consiglio Comunale a tutti.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Possiamo iniziare il Consiglio Comunale. Ci siamo dati delle regole organizzative con la Dott.ssa Marcoccia, che ci segue, ovvero l'elenco delle presenze lo farà lei.

Direi che possiamo iniziare il Consiglio Comunale, con l'elenco, con la certificazione delle presenze.

Prego Dott.ssa Marcoccia.

Vice Segretario Generale, dott.ssa Marcoccia

Grazie Presidente. Invito anche chi non ha la telecamera accesa ad accenderla, per favore.

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	BALE	Yasmine	X	
2	BELLOFIORE	Roberto	X	
3	BERNASCONI	Stefano	X	
4	BINDI	Paolo		X
5	BORELLA	Martina	X	
6	CARONNI	Giuseppe	X	
7	CASATI	Elisa	X	
8	CASELLI	Fulvio	X	
9	COLOMBO	Christian	X	

10	CONTI	Edoardo Luca	X	
11	FORLONI	Giuseppe	X	
12	GIUSSANI	Stefano	X	
13	LA PALOMENTA	Clelia	X	
14	MANCARELLA	Calogero Fabrizio	X	
15	ORLANDI	Andrea	X	
16	PAGGIARO	Daniele	X	
17	RE	Dario	X	
18	RE	Uberto	X	
19	RECALCATI	Andrea	X	
20	RIOLI	Angelo	X	
21	RIZZO	Gaspare Giuseppe Elia		X
22	SCARLINO	Claudio	X	
23	TIZZONI	Marco		X
24	TRANCHINA	Salvatore	X	
25	VARASI	Monica	X	

In questo momento sono presenti 22 (ventidue) Consiglieri, 1 (uno) assente e 2 (due) in attesa di collegamento.
Prego Presidente.

Presidente Mancarella

Grazie Dottoressa.

In realtà la prima interrogazione è del Consigliere Rizzo, volevo capire se è presente. Consigliere Rizzo?

Direi che, se siete tutti d'accordo, possiamo iniziare con le mozioni, poi recuperiamo il Consigliere Rizzo, magari, Dottoressa, se chiediamo ad Ester di fargli un colpo di telefono per verificare.

Vice Segretario Generale

Va bene.

Presidente Mancarella

Okay, grazie.

PUNTO N. 2

MOZIONE (PROT. N. 76016 DEL 16/12/2021) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO, PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL SERVIZIO FERROVIARIO.

Presidente Mancarella

Iniziamo allora con il 2° punto,
Relaziona la Consigliera Casati. Prego Consigliera.

Consigliere Casati

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

La mozione che ci apprestiamo a discutere adesso riguarda un tema presente da molto tempo, ma che nel mese di Dicembre scorso è entrato a gamba tesa nel confronto locale e regionale, rimanendo tuttora grave ed attuale.

Venerdì 3 Dicembre dell'anno passato, hanno avuto luogo due atti di violenza nei confronti di giovani donne che da Milano stavano tornando a casa dopo una giornata di lavoro o studio. Il racconto di una delle ragazze, appena ventunenne, è straziante. "Stavo guardando il cellulare, quei due sono arrivati all'improvviso, di colpo, nemmeno il tempo di sentirli, di accorgermi di niente. Uno mi ha bloccata, mi teneva ferma, non riuscivo a muovermi."

Ancora "Abbiamo incominciato a lottare, ho colpito quell'uomo, quello che mi aveva immobilizzata, l'ho colpito ma continuava a cercare di bloccarmi. A quel punto mi ha dato un pugno all'occhio, mi ha dato un morso, mi scaraventava contro il sedile, mi tirava i capelli, mi ha dato altri pugni." Nonostante le grida della ragazza nessuno nelle carrozze limitrofe si sarebbe mosso, fino all'arrivo del capotreno, il quale ha fatto in tempo a scorgere i due stupratori fuggire di corsa e scendere dal treno, per poi dare l'allarme e soccorrere la ragazza vittima di violenza.

Gli stessi due uomini pochi minuti dopo hanno tentato di fare lo stesso con un'altra giovane, aggredita nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Veduggio Olona. Per fortuna la seconda vittima è riuscita a liberarsi, non permettendo che la violenza si consumasse una seconda volta.

Si tratta di una situazione di disagio e pericolo che possono vivere molti pendolari che quotidianamente si recano per motivi di lavoro, di studio, per i più vari, a Milano e nelle zone limitrofe, utilizzando proprio il Passante ferroviario.

Dobbiamo dare atto che nel 2016 Trenord ha introdotto delle carrozze "Safe and Quiet", che dovrebbero garantire una maggiore sicurezza ai passeggeri che viaggiano sui treni.

Purtroppo questo non è abbastanza, perché queste carrozze non sono presenti su tutti i treni della flotta di Trenord e comunque non risultano sufficientemente efficaci.

Oggi il tema della sicurezza a bordo dei treni sta diventando sempre più condivisa nella comunità, ad esempio con una petizione intitolata "Vogliamo viaggiare sicure" che ha ottenuto ben 43.867 firme, e con manifestazioni che hanno animato Milano, con cui si chiede una risposta concreta per garantire la sicurezza dei pendolari.

Non dobbiamo pensare che sia una tematica al di fuori dell'interesse dell'azione di Rho, perché la sicurezza del trasporto ferroviario riguarda in particolar modo Rho. La nostra città gode del servizio offerto da Trenord quale primario mezzo di collegamento con Milano, ed un elevato numero di rhodensi quotidianamente sfrutta questo servizio.

Per rimediare a questa situazione occorre predisporre un duplice intervento, sia sui convogli ferroviari, sia sulle stazioni. Per questo motivo la nostra mozione chiede un impegno del Sindaco e della Giunta, sia a farsi promotore di iniziative proattive e concrete presso Regione Lombardia, sia ad intervenire laddove possibile sulla sicurezza dell'area delle stazioni di Rho.

Partendo da Regione Lombardia dobbiamo evidenziare come, in base al contatto di servizi in essere con Trenord, e sulla base della relazione sulla qualità del servizio 2020, Trenord è tenuta, e cito testualmente: "A garantire la sicurezza dei clienti e del personale viaggiante da qualsiasi evento che si possa caratterizzare come violenza, reato, atto vandalico, aggressione fisica o verbale, o comportamento censurabile".

Per quanto invece attiene alle stazioni ferroviarie di Rho un fondamentale contro-intervento è rappresentato da un'implementazione del sistema di illuminazione pubblica, laddove dovessero essere riscontrati ... poco illuminati nelle ore serali.

Inoltre, nella consapevolezza che il presidio delle aree cittadine nelle ore notturne compete alle Forze dell'Ordine, si chiede di mettere in campo l'invito ad un più efficace controllo del territorio. Il tutto ovviamente sarà seguito con grande attenzione da parte nostra e speriamo che la mozione possa ottenere una larga condivisione da parte del Consiglio Comunale, ponendosi in continuità con recenti richieste formulate tramite interrogazioni di altri Gruppi parlamentari, aventi ad oggetto la sicurezza, in particolare la sicurezza della piazza della stazione di Rho.

Il nostro obiettivo è comune e trasversale, la sicurezza dei cittadini rhodensi.

Grazie per l'attenzione.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consigliera Casati.

Per prenotarsi, come dicevamo, bisogna scrivere sulla chat. Per prenotarsi, per parlare.

Okay, vedo il primo intervento, Christian Colombo. Prego.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente.

La mozione è stata attentamente analizzata, sia dal mio Gruppo consiliare che da tutte le Opposizioni. È una mozione che vorremmo commentare e valutare assieme un po' punto per punto, perché riteniamo ci siano dei palesi errori ed anche degli intenti politicamente faziosi, che noi riteniamo comunque legittimi, ma che pensiamo sia opportuno puntualizzare.

È importante quindi, secondo noi, fare una comunicazione corretta e completa sui temi della sicurezza.

Come ha ricordato lo stesso Sindaco nel Consiglio Comunale del 17 Novembre, la stazione di Rho è proprietà di RFI, ed è questo ente, dalle tempistiche di per sé lunghe, come lo stesso primo cittadino ha non troppo ironicamente evidenziato nella stessa seduta, in risposta della mia interrogazione su Piazza Marinai d'Italia. Per inciso RFI è l'ente che si occupa delle infrastrutture ferroviarie, banalmente i binari ma non solo, e spesso hanno causato dei forti ritardi e gestiscono poi le infrastrutture della stazione. Ad esempio il presidio delle stazioni non è un'attività di competenza degli operatori ferroviari, ma dei proprietari di questa infrastruttura, in questo caso statale, in questo caso di RFI.

Nella mozione invece si chiede soltanto di fatto a Regione Lombardia, già più volte ignorata da RFI, di farsi promotore di iniziative concrete e proattive volte ad assicurare... a Regione Lombardia ed alla Giunta di Rho, di fare iniziative concrete e proattive volte ad assicurare a tutti gli utenti di usufruire del servizio ferroviario, cito testualmente, in condizioni di sicurezza.

Regione Lombardia ha già fatto, e sarà spiegato più tardi dagli altri interventi, cosa è stato fatto sul tema della sicurezza.

Avete fatto bene a specificare nella terza premessa, a pag. 1 della mozione, che le problematiche evidenziate riguardano sia i convogli ferroviari che quindi le stazioni, vi siete dimenticati, non ... mi permetto di ritenere, di fare quindi una richiesta diretta al Sindaco ed alla stessa Regione di farsi promotore anche con Prefettura, Ministero dell'Interno e quindi il Governo, di impegnare più uomini e donne in divisa anche nelle stazioni.

Mi chiedo perché non è stato fatto, non è stato scritto questo impegno.

Ci aspettiamo su questo tema una risposta, di modo che il tema possa essere condiviso in modo trasversale.

Lo stesso Giuseppe Sala, il Sindaco del P.D. di Milano, la sinistra di Milano, a fronte degli inaccettabili fatti di Capodanno, ha avuto il coraggio di strigliare con grande ritardo il Ministro dell'Interno. Vorremmo che sia fatta la stessa cosa anche qui a Rho.

Stessa imprecisione è stata commessa più avanti, nel secondo punto del "Ritenuto che", a pag. 2, il P.D. asserisce che è il Comune di Rho ad avere competenza sulla fruizione degli spazi ferroviari, cosa smentita dallo stesso Sindaco durante il Consiglio Comunale che abbiamo già citato, perché sono spazi che appartengono a RFI.

Ulteriori iniziative per la sicurezza poi possono essere promosse coinvolgendo anche, in relazione a specifiche problematiche, le Prefetture territorialmente competenti in materia, attraverso la convocazione per esempio del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Di questo purtroppo non vi è traccia nella vostra mozione.

Sostanzialmente state chiedendo sicurezza senza interpellare chi ha il compito della sicurezza pubblica.

Proseguo.

Le stesse riduzioni di corse nella fascia serale sono state attuate di concerto con le Prefetture e le rappresentanze sindacali dei lavoratori. Si sono rese necessarie anche per contrastare problemi di sicurezza denunciati dalla stessa Trenord, che sono all'attenzione delle competenti autorità, ad esempio aggressioni comunemente ai capireno o ai controllori dei mezzi, dei convogli ferroviari.

Trenord deve garantire un servizio decoroso e degno, ma non può certo sostituire le Forze dell'Ordine, sia per questioni giuridiche, che per questioni economiche.

Sono gli stessi lavoratori che non si sentono sicuri di viaggiare su questi treni a causa dello stato di abbandono in cui lo Stato lascia stazioni, periferie, soprattutto donne e uomini arrivati negli anni in Italia ai quali la sinistra non ha offerto nulla, se non il bivacco e troppo spesso l'illegalità per poter sopravvivere.

La cosa più assurda è che nessuno dei Consiglieri del P.D. in un mese e mezzo si sia accorto che è stata indicata la tratta sbagliata nella quarta premessa, le violenze sono avvenute probabilmente all'altezza di Tradate e di Venegono. Voi avete indicato che i misfatti sono avvenuti lungo la linea S5, Pioltello - Varese.

Bene, vi cito le fermate, Treviglio, Cassano d'Adda, Trecate, Pozzuolo, Melzo, Vignate, Pioltello, che è il capolinea della S6, non della S5, Segrate, poi tutte le fermate fino ... Milano, Rho Fiera, Rho Vanzago, Parabiago, Canegrate, Legnano, Busto, Gallarate, Cavaria, Albizzate, Castronno, infine Varese.

Signori del P.D., avete confuso la linea S5 che passa da Rho con la linea R22, che parte da Milano, passa per Saronno ed arriva a Varese, che passa appunto per Tradate e Venegono.

In un mese e mezzo nessuno se n'è accorto? Penso sia un po' incredibile.

A fronte della confusione fatta però riteniamo di inserire nella discussione e proporre al Consiglio ed all'Amministrazione Comunale di farsi parte attiva per promuovere, oltre ad interventi sulla piazza della stazione, anche di campagne di sensibilizzazione in favore degli utenti più a rischio di violenze e molestie sui treni. È un punto su cui ci tengo personalmente in modo particolare.

Al netto della proposta citata anche dalla Consigliera Casati, di destinare le carrozze a sole donne, che la Lega trova inopportuna ed anzi fa un passo indietro dal punto di vista storico e sociale, possono essere secondo noi diffuse informazioni utili e servizi gratuiti per dare strumenti immediati alle donne, ma non solo, per aumentare il loro senso di sicurezza a costo pressoché zero.

Parliamo ad esempio di diffondere il numero 1522 il più possibile, ad esempio attraverso i pannelli luminosi spenti, oggetto di un'altra interrogazione della Lega nell'O.d.G.

Parliamo anche di far conoscere il Signal for Help, un segnale universale antiviolenza che in alcuni casi ha già salvato la vita a delle ragazze, a delle giovani donne.

Riteniamo opportuno far conoscere ad esempio tra le ragazze ed i ragazzi anche la pagina Instagram "Donne per strada", che consente alle donne sole di avviare una videochiamata, in modo che si sentano meno in pericolo e possano chiedere immediatamente aiuto. Anche l'App 112 "Where are you?", un'applicazione che permette di chiamare il numero di emergenza europea, 112, inviando automaticamente i dati di localizzazione e le altre informazioni, inclusa anche la registrazione ambientale, alle Forze dell'Ordine. Una app che ho preso spunto, lo ammetto, da un post che ha fatto l'Assessore Borghetti e penso che ci sia anche il suo ... da questo punto di vista, per promuovere questi strumenti.

Iniziative queste che tanti di noi hanno condiviso sui loro social e che pensiamo sia opportuno poi tradurre in atti concreti attraverso appositi strumenti normativi.

Proprio perché le testimonianze agghiaccianti delle donne, anche riprese dalla Consigliera Casati, hanno mostrato oltre alla crudeltà delle violenze anche la difficoltà di comunicare agli altri questa situazione di pericolo, che è degenerata non appena i pendolari sono scesi dal treno.

Alla luce di quanto evidenziato mi appello anche ai civici di Maggioranza, di +Rho e del Gruppo consiliare della lista civica, di considerare quindi quanto espresso dal Gruppo della Lega, e poi sarà esposto anche dagli altri Gruppi di Opposizione, per apportare modifiche sostanziali alla mozione presentata dal P.D.

Queste modifiche le riassumo velocemente, potrebbero essere un coinvolgimento delle vere autorità competenti sulla sicurezza pubblica, e di rimediare ai due errori palesi espressi nella premessa e nel "Tenuto conto che", invitando il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva per campagne di informazione poi antiviolenza.

L'invito che rivolgo, perché ci sia una condivisione trasversale, è che si metta da parte il gioco politico, soprattutto da parte dei civici di Maggioranza che non possono sostenere una campagna elettorale partita in anticipo contro Regione Lombardia e contro la Lega ed il centrodestra, e si mettano davvero ad ascoltare le nostre proposte e lavorare per la città e per il benessere vero dei rhodensi, non della campagna elettorale.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Lascio la parola al Consigliere Recalcati. Prego Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente. Buonasera a lei, buonasera a tutti i colleghi Consiglieri. Buonasera a tutti che siamo collegati, anche da casa, da chi ci segue.

Vi chiedo scusa se ho sintetizzato il mio intervento e quindi lo leggerò per fare più in fretta.

Dopo i vergognosi e drammatici episodi di violenza avvenuti a bordo di un treno, ed in una stazione della linea di Trenord Milano-Saronno-Varese lo scorso 3 Dicembre, l'attenzione politica e mediatica in materia di sicurezza ferroviaria si è spostata particolarmente su questa tratta, e sulle altre che riguardano il collegamento tra ... Varese e il capoluogo lombardo. Una delle quali appunto attraversa anche il nostro Comune.

Il tema della sicurezza sui treni, in particolare nelle ore serali e notturne, aspetta da anni una risposta efficiente e duratura. Le stazioni sono spesso luoghi abbandonati a sé stessi.

In merito a Rho, lo scorso 17 Novembre presentai a tal proposito un'interpellanza che richiedeva più sicurezza ... Piazza Libertà, e ... l'Amministrazione a prendere una serie di provvedimenti in materia di sicurezza.

In quell'occasione mi si disse di aver descritto un quadro fin troppo pessimistico della situazione, anche se da quel giorno però sempre più pattuglie di Forze dell'Ordine hanno vigilato l'area.

Oggi la Maggioranza propone una mozione con la quale si vogliono impegnare il Sindaco e la Giunta a promuovere l'implementazione di misure di sicurezza nell'area delle stazioni di Rho, con particolare attenzione alla fascia oraria serale, tramite l'invito nei confronti delle Forze dell'Ordine, Carabinieri e Polizia di Stato, a porre in essere un più efficiente controllo, nonché mediante la valutazione di un eventuale potenziamento del sistema di illuminazione pubblica laddove necessario, tutti questi temi che già erano stati affrontati nella mia interpellanza e nell'interpellanza di Fratelli d'Italia.

L'oggetto della mozione sposta poi, forse provocatoriamente, l'attenzione sui convogli e non solo sulle aree circostanti gli scali ferroviari. L'emergenza è concreta, le stazioni ormai spesso non presidiate ed immerse nel degrado, così come i vagoni dei treni, non possono essere zone franche dove lo Stato ha paura ad intervenire, lasciando spazio a criminali, spesso immigrati che si scoprono poi anche irregolari, anziché permettere ai cittadini di godere dignitosamente dei servizi di trasporto pubblico in piena sicurezza.

Un tema quindi quello della sicurezza sui treni che chiama in causa i gestori del trasporto ferroviario e Regione Lombardia, ma anche richiede un'urgente collaborazione tra le Prefetture ed i Comuni.

A questo proposito l'Assessore Regionale alla sicurezza, immigrazione e Polizia Locale, Riccardo De Corato, con il quale mi sono sentito in merito a questa mozione, ha già proposto e portato avanti una soluzione per contribuire ad incrementare la sicurezza sui treni e sulle linee ferroviarie, che personalmente ritengo potrà

essere molto efficace se tutti gli enti comunali interessati da tale misura la intavoleranno e sottoscriveranno.

... che si regge su due fondamentali presupposti normativi, la legge 6 del 2015, che prevede accordi tra enti promossi e cofinanziati da Regione Lombardia in materia di sicurezza urbana, e l'accordo con il Ministero dell'Interno e ANCI, stipulato lo scorso 29 Aprile, che annuncia le sinergie operative tra gli Enti Locali e le Forze dell'Ordine per una sicurezza integrativa, mediante la costituzione di specifici accordi sotto il controllo della Prefettura, è già stata avviata sulla tratta Milano-Lecco.

Con l'accordo "Stazioni sicure", in base ad accordi con i Comuni, ... appunto dalle Prefetture, Regione Lombardia mette a disposizione risorse per pagare gli straordinari della sera agli Agenti di Polizia Locale e agli Agenti delle Forze dell'Ordine, per garantire così la presenza di controlli sui convogli ferroviari nelle ore a maggior rischio.

A Lecco si è riusciti a far firmare l'accordo coinvolgendo 27 Comuni della tratta Milano-Lecco, oltre al Comune capoluogo.

A Lecco l'accordo è appunto già operativo, perché si trattava della linea più esposta, con più aggressioni e presenza continua di delinquenza di un certo rilievo.

A metà Novembre il protocollo è stato inviato dall'Assessore a tutte le Prefetture, ricevendo risposte solo da quella di Lodi e da quella di Cremona, che a tal proposito non hanno segnalato particolari emergenze.

Da Varese non è ancora giunta nessuna risposta, ma appena arriverà sarà necessario andare a trovare un accordo con gli Enti Locali.

L'accordo "Stazioni sicure", firmato dunque a Lecco a titolo sperimentale, tra Regione Lombardia ed i 16 Comuni della Provincia situati lungo la tratta ferroviaria il 29 Settembre scorso, ha registrato - a detta dell'Assessorato Regionale alla Sicurezza - un decadimento dei comportamenti che spesso degenerano in aggressioni, violenze e vandalismi.

Il protocollo firmato a Lecco costituisce quindi un modello, riguardo al quale Regione mantiene alto il pressing sulle Prefetture, affinché attivino i Comuni per applicarlo su altre tratte.

La volontà e l'impegno della Regione Lombardia nel poter realizzare questo primo accordo dimostrano la necessità di rispondere ad una pressante richiesta di sicurezza che proviene dai cittadini e dai Comitati dei pendolari.

L'Assessore De Corato ha così ufficialmente chiesto con una lettera alle altre 11 Prefetture di poter replicare questo protocollo di fondamentale importanza per la sicurezza dei cittadini e pendolari a bordo dei treni ed anche nelle stazioni.

Il 20 Dicembre inoltre dichiarava che tra l'11 Ottobre ed il 25 Novembre 2021 sono stati svolti 25 servizi a presidio e controllo esterno delle stazioni ferroviarie e dei sottopassi pedonali.

Queste attività, che hanno visto coinvolti ufficiali direttivi ed agenti di Polizia Locale, hanno portato a risultati sicuramente rilevanti, in termini numerici, di controllo di 514 veicoli nelle aree limitrofe alle

stazioni, in particolare in ore serali e notturne, e l'identificazione di 295 persone a bordo di vagoni e nelle aree circostanti di scali ferroviari, anche grazie al lavoro coordinato di Polizia Ferroviaria, Polizia Locale e dei Carabinieri.

La security a bordo non è servita a molto ed il servizio di guardie giurate non ha funzionato, perché le guardie non erano in grado di far fronte alle emergenze, al momento non avendo una veste giuridica che permetta loro di poter intervenire, come tutti ben sappiamo.

Si trattava...

Presidente Mancarella

Consigliere Recalcati, la invito a concludere, grazie.

Consigliere Recalcati

Sì, vado a concludere Presidente.

Si trattava più di un fatto di visibilità, ma non avendo la qualifica di Agenti di pubblica sicurezza, avevano dei grossi limiti nell'azione.

È necessario perciò avere più divise a bordo, pubblici ufficiali che possano operare fermi ed arrestare, per impedire delitti come quelli accaduti nei confronti delle due ragazze sulla tratta Milano-Saronno-Varese, per dovere di precisione, non quella che passa dunque da Rho.

Il problema sicurezza sui treni ed alle stazioni in ogni caso rimane finché la Prefettura non metterà a disposizione le forze previste e volute dalla Regione, attuando così un processo di collaborazione con il Sindaci per la gestione ed il dispiegamento delle forze, perché è necessario saldare i servizi di vigilanza a bordo treno, nei convogli e nelle piazze ed infrastrutture adiacenti le ferrovie, obiettivo importantissimo questo del disegno predisposto dalla Regione con la sigla dell'accordo.

La risposta concreta ad un'esigenza forte di maggior sicurezza sui treni e nelle aree delle stazioni limitrofe deve essere un imperativo non più derogabile per tutte le istituzioni, ognuna con i suoi compiti e le sue competenze.

Regione Lombardia si è mossa richiedendo ufficialmente alle Prefetture che il modello di Lecco venisse esteso ad altre tratte, prima tra tutte, alla luce di questi fatti, proprio quella tra Milano e Varese.

Con questo vado proprio a chiudere. Propongo perciò di emendare questa mozione impegnando la Giunta ed il Sindaco a stimolare e sollecitare la Prefettura di Milano e di Varese affinché si dia ascolto alle richieste regionali e si possa attuare velocemente un protocollo analogo a quello di Lecco.

Ad intraprendere quindi questo percorso non da soli, ma in accordo con tutti gli altri Comuni della nostra tratta ferroviaria di Rho appunto, gli strumenti ci sono e sono a disposizione, occorre solo usarli e rivolgersi agli enti giusti; in questo caso alla Prefettura e

non alla Regione, essendo la volontà della Regione già in questa direzione.

Solo con un emendamento al primo punto di richieste, nonostante due e tre favorevoli, la mozione acquista davvero un senso e potrà spingere verso i risultati positivi per la sicurezza di tutti noi, della nostra città e dei nostri pendolari.

In caso contrario, se alla luce di tutto questo si vuole interpellare comunque la Regione anziché la Prefettura, la mozione rivelerebbe soltanto il suo lato volutamente politico e sterile, senza portare alcun contributo, ma anzi dimostrando impreparazione riguardo a tutte le cose che sono già state disposte e che tutti desideriamo vengano attuate.

Di conseguenza, per quanto riguarda Fratelli d'Italia, non potrà vedermi favorevole.

Spero quindi, nonostante la lunghezza, insomma, di questo discorso, spero che questo emendamento possa essere accolto.

Adesso, poi, lascio la parola anche agli altri Consiglieri per...

Vi ringrazio.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati. Ha sfornato di cinque minuti su dieci.

Consigliere Recalcati

Mi spiace.

Presidente Mancarella

No, magari facciamo più attenzione però, anche per rispetto a tutti gli altri interventi.

Il Consigliere Dario Re ha chiesto la parola, prego Consigliere.

Consigliere Re Dario

Buonasera. Non me l'aspettavo di intervenire così presto.

Beh, gli interventi dei Consiglieri di Opposizione, che mi hanno preceduto, hanno già dato la reale dimensione del problema sollevato, inserendolo nel contesto della nostra Regione.

Quello del trasporto pubblico locale è realmente un argomento di primaria importanza, in Lombardia, in quella che da tempo e da più parti è considerato un po' il motore trainante del nostro Paese, in cui gli spostamenti per motivi di lavoro interessano milioni di persone.

I numeri, prima ancora di ogni altra considerazione, sono impressionanti: 700.000 persone che utilizzano la ferrovia ogni giorno, servendosi di 2.300 corse.

In Lombardia ci sono 2.000 km di rete, 1.700 gestite da RFI.

Non siamo all'anno zero, né per la tutela dei diritti dei pendolari o comunque dei viaggiatori, né per quantità e qualità degli

investimenti. In caso di inadempienze e disservizi è ormai rodato un sistema di indennizzi da parte non solo di Regione Lombardia ma anche dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e della Comunità Europea, che impone ai gestori dei mezzi e delle stazioni una serie di obblighi.

Regione Lombardia ha stanziato non più tardi del mese scorso 319 milioni di Euro per potenziare e rendere efficiente la rete di Ferrovie Nord. Con 145 milioni di risorse regionali e 174 milioni di interventi statali. Di questi 145 milioni 80 sono destinati al mantenimento di un elevato sistema di sicurezza all'interno dell'apparato centrale di controllo multistazione ramo di Milano. 52 milioni per l'attivazione di treni ad idrogeno.

Così come ingenti investimenti sono stati stanziati per l'ammodernamento delle vetture nei prossimi anni, 351 milioni di Euro per 46 treni entro il 2025, mentre 176 nuovi treni stanno già entrando in funzione, per complessivi appunto 222 nuovi treni ed uno stanziamento di 2,2 miliardi.

La mozione del P.D. ha quindi certamente il merito di farci discutere di un tema rilevante, di dare, in un certo senso, un senso a questo Consiglio Comunale, stante la mancanza anche stasera di argomenti all'O.d.G. davvero coinvolgenti dal punto di vista amministrativo; lo fa tuttavia in modo strumentale e poco elegante, come spesso accade quando si tratta il problema della sicurezza. Quello della sicurezza è un tema per così dire pericoloso, che spesso ci fa cadere da una parte e dall'altra, con minore o maggiore eleganza, nel cosiddetto teatrino della politica, dove si evocano i problemi più come arma polemica contro la parte avversa, che spinti dal desiderio di risolverli.

I Consiglieri del P.D. sanno benissimo che il problema della sicurezza è un problema vastissimo, complesso e di difficile soluzione, mi verrebbe da dire molto più della lotta al terrorismo o della lotta alla mafia. I terroristi infatti erano relativamente pochi, i mafiosi sono anche qui relativamente circoscritti ad alcune aree territoriali. La mamma degli imbecilli, dei violenti, dei prepotenti, di chi approfitta in mille modi diversi di uno più debole, di chi sfoga le sue frustrazioni o la sua stupidità distruggendo tutto quello che gli capita a tiro, ecco, la mamma di questi soggetti è sempre perennemente incinta, ad ogni latitudine.

Anche Trenord negli ultimi anni ha intrapreso diverse azioni di natura organizzativa, con il conseguente investimento economico, per garantire la gestione della sicurezza a bordo dei treni, personale e viaggiatori.

Tali misure si sono rivelate insufficienti, a fronte di un notevole aumento di atti violenti ed intimidatori anche nei confronti del personale viaggiante e degli atti di sistematico danneggiamento delle cose e del materiale rotabile - leggi appunto atti di vandalismo.

Le Prefetture, le Forze dell'Ordine, sono state più volte interpellate e sensibilizzate alla risoluzione dei problemi ed al contrasto delle azioni violente che ogni giorno purtroppo si registrano.

Ricordo che l'ordine pubblico è di competenza delle Forze dell'Ordine ed il presidio delle stazioni è di competenza delle Ferrovie dello Stato, quindi di organismi statali.

La Consigliera Casati sa benissimo che il disagio ed i rischi dei passeggeri e del personale viaggiante sui treni che attraversano la Lombardia sono gli stessi di quelli dei passeggeri e del personale viaggiante sulla metropolitana, o sui tram che attraversano Milano, sui mezzi dell'ATM, ma di questi ultimi nella mozione non si fa menzione.

L'obiettivo politico di questa mozione è la Regione Lombardia, che non riesce a garantire la sicurezza dei 700.000 viaggiatori su ogni carrozza dei 2.300 treni che viaggiano in Lombardia, in barba ad un contratto in essere con Trenord.

Allora impegniamo il Sindaco a farsi promotore presso la Regione Lombardia di iniziative concrete e proattive volte ad assicurare la sicurezza ecc.

Ecco, io ho grande fiducia e grande stima del nostro Sindaco, per cui ho anche io nel mio piccolo una richiesta da fargli, che si faccia sicuramente promotore e proattivo, ma che lo faccia con tutta la sensibilità e l'umiltà del caso, nella consapevolezza che il proprio omologo di Milano non è riuscito ad evitare disavventure analoghe a quelle evocate nella mozione ad una decina di donne, e non in una via secondaria di Quarto Oggiaro o in un vicolo del Gallaratese, ma nel salotto buono della sua città, in Piazza Duomo, all'ultimo dell'anno.

Vorrei che il Sindaco tenesse presente che il principale strumento di finanziamento al trasporto pubblico locale, che è il fondo nazionale per il trasporto pubblico locale, assegna alla Lombardia 850 milioni di Euro, a fronte di un fabbisogno stimato in 1,2 miliardi. I restanti 400 milioni vengono assicurati con fondi regionali e nessuna Regione investe tanto in questa partita.

A questo poi si aggiungono investimenti sui 330 km di rete ferroviaria di competenza regionale.

È chiaro che tutti questi investimenti non sono bastati, tanto è vasta e capillarmente diffusa l'imbecillità umana.

Potremmo pensare alla castrazione chimica per i colpevoli di questi reati, alla militarizzazione del territorio, così che si possa garantire un Poliziotto su ogni treno, davanti ad ogni banca, o al seguito di ciascuna delle migliaia di donne che denunciano episodi di stalking o di violenza.

Io personalmente su alcune di queste soluzioni, che pure sono state proposte nel tempo, non sono d'accordo, altre le trovo davvero irrealizzabili; ma capisco di aver bisogno non di appelli, che tutti sappiamo lasciano il tempo che trovano, ma di soluzioni che ad oggi mi paiono davvero difficili da trovare, se vogliamo rimanere in una società umanamente vivibile.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consigliere Re.

Ha chiesto la parola il Consigliere Caselli. Prego Consigliere Caselli.

Consigliere Caselli

Penso sia il caso di fornire una replica coerente al profluvio di parole spese più o meno a buon fine da coloro che mi hanno preceduto, interpreti dell'Opposizione, semplicemente per chiarire che al di là delle puntualizzazioni, sicuramente degne di attenzione, nel merito della stesura della mozione, ho trovato alquanto inopportuno, e mi contengo perché è una delle prime volte che incontro questi Consiglieri, l'intervento che ha sproloquiato dieci minuti sulle campagne elettorali, sciorinando tutto il repertorio più bieco della campagna elettorale di qualcuno, citando clandestini e cose del genere.

Mi permetto di segnalare che è proprio questo fare campagna elettorale, cioè puntualizzare delle cose intelligenti, e già questa è una differenza rispetto ai maestri di qualcuno che non è in grado di puntualizzare cose intelligenti neanche tentandoci, questo è un merito indubbio; ma quando poi si sciorina tutto il repertorio sui clandestini e cocuzzari vari, che con questa mozione c'entrano veramente come il cavolo a merenda se posso permettermi, perché l'elenco delle persone che compiono reati in Italia è piuttosto lungo e si potrebbe dettagliare meglio la questione.

Per quanto riguarda la stazione di Rho posso permettermi, se mi consentite, visto che ci ho vissuto, io ho dormito sopra la biglietteria della stazione di Rho per 23 anni della mia vita, quindi francamente detto, di lezioni sulla piazza della stazione ne prendo da pochi qua dentro. Molta gente ha detto cose di cui non ha la più pallida idea, ma proprio neanche dipinta, dipingendo la piazza della stazione come un Bangladesh, con tutto il rispetto per il Bangladesh, quando in realtà la situazione è ben diversa.

Sicuramente esistono delle situazioni che si sono incancrenite con gli anni, perché forse è cambiata anche la società. Io personalmente sopra la stazione di Rho ho vissuto, ho giocato per anni da ragazzino nei dintorni della stazione di Rho, ho fatto la qualunque, quindi francamente detto questo, quadri terrificanti dipinti da qualcuno li trovo francamente, ed uso due parole eleganti, patetici e degni sì di una campagna elettorale che batte le piste già tracciate da altri.

Io speravo che vedendo facce nuove si potesse cambiare la solfa, ma vedo che la situazione è sempre quella.

Una mozione del P.D. sulla sicurezza è politica, gli sproloqui di qualcuno invece non sono... non sono politici e non si richiamano a cose che non hanno nessun contatto con la realtà dei treni, della quale potrei parlare a lungo.

Per quanto riguarda lo spottone fatto su Trenord da qualcuno che è intervenuto dopo, mi sento di dire che francamente è talmente patetico che non merita neanche replica, perché oggi è l'anniversario della strage di Pioltello, quindi francamente detto, quei dieci minuti passati a difendere Trenord li ho trovati imbarazzanti, oltretutto fuori tema perché qua si parlava di sicurezza di altro genere.

Il trasporto su rotaia e tutto quello che gli ruota intorno in Italia è stato penalizzato da tutti i Governi, ma se mi posso permettere sicuramente non è stato il perno dei pensieri politici dei partiti o degli ideali cui fate riferimento.

Quindi, sinceramente trovo abbastanza di cattivo gusto, ripeto, e lo ripeto ancora, apposta lo ripeto, parlare di campagna elettorale su questa mozione quando si è fatta campagna elettorale nel proprio intervento dall'inizio alla fine.

Per quanto riguarda l'altro spottone sugli interventi decisi dall'Assessore De Corato, francamente detto, che Decorato ormai fa parte dell'arredo della Regione visto che è inossidabile, la situazione non mi sembra che sia andata evolvendo in senso positivo con gli anni, ho trovato alquanto inopportuno tesserne le Lodi.

Detto ciò, gli appunti sulla mozione sono sicuramente apprezzati, almeno da me, nel senso che francamente detto, se le cose sono giuste bisogna dirle. Il polverone sollevato dopo, sinceramente l'ho trovato abbastanza squallido, ma squallido vero, considerato che sono i primi interventi.

Non capisco veramente il senso di questo modo di intervenire, ma capisco perfettamente che ci avviciniamo, come ha detto qualcun altro prima di me, a delle elezioni piuttosto importanti, alle quali qualcuno arriva dopo aver dato prova di sé in modo francamente patetico a vari livelli.

Sicuramente ognuno fa la sua strada, ognuno si prende la responsabilità delle cose che dice, ma dico soltanto che semplicemente accusare, dire che il P.D. non può presentare una mozione inerente la sicurezza perché solo voi ne avete la patente è un atteggiamento che ho già sentito nei trascorsi di una Commissione Sicurezza, e l'atteggiamento, ripeto, l'atteggiamento nei confronti della sicurezza e l'importanza che si dà alla sicurezza non la si qualifica sulle divise o sull'odio che si riversa su determinati ceti sociali, si qualifica nell'impegno, nell'impegno, nell'ascolto, sicuramente nell'attenzione alle Forze dell'Ordine, sicuramente nell'uso coerente delle Forze dell'Ordine, che non prevede una militarizzazione selvaggia della quale io nei miei 23 anni sopra la stazione di Rho non ne ho visto neanche l'ombra, perché l'unica divisa che si vedeva era quella della POLFER in stazione.

Francamente detto, ripeto, chiederei cortesemente negli interventi puntualizzazioni inerenti le mozioni e non propaganda elettorale, o spottoni a favore di società.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Caselli.

Ha chiesto la parola la Consigliera La Palomenta. Prego Consigliera.

Consigliere La Palomenta

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Anche noi di Lista Civica Rho ci siamo interrogati su questa mozione, siccome si parla di sicurezza ovviamente ci siamo subito allineati, a prescindere dalle eventuali correzioni che ha portato Christian Colombo, del Consigliere Colombo, che non mettiamo in discussione, se ci sono stati degli errori assolutamente ne prendiamo atto, come ha detto anche il Consigliere Caselli.

Quello che è importante precisare stasera è la richiesta che viene fatta al nostro Sindaco ed alla Giunta, cioè di farsi promotori presso Regione Lombardia di azioni volte al potenziamento del servizio a bordo dei treni e di una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine, come Carabinieri e Polizia di Stato, nell'area della stazione e nell'area antistante.

Penso che su questo siamo tutti d'accordo, sia in Maggioranza che in Opposizione.

Intanto, andando a riprendere alcuni articoli scritti nel contratto stipulato tra Regione Lombardia e Trenord, noi siamo andati a leggere appunto che la richiesta di questa sorveglianza è bene esplicitata, quindi evidentemente nonostante sia stata ben esplicitata non è stata sufficiente fino adesso.

Proprio per questo motivo noi chiediamo di verificare che Trenord, oltre all'attività di presidio sia a bordo treno che in stazione, grazie al coordinamento della Control Room Security e del sistema di videosorveglianza, riesca effettivamente a monitorare in tempo reale quanto accade sui propri treni.

Evidentemente questo, per quanto abbiamo assistito, non è avvenuto, quindi ne dobbiamo prendere atto.

Allora si chiede a Regione Lombardia, attraverso la figura del nostro Sindaco, proprio di verificare quotidianamente il rispetto di questo contratto, tramite operazioni di monitoraggio, ispezioni e verifiche.

Purtroppo, a seguito proprio dei numerosi fatti accaduti, e che continuano ad accadere sui treni e nelle stazioni, anche nell'ultimo periodo, ci rendiamo conto di quanto questo problema sia grave e sia irrisolvibile. Deve essere assolutamente risolto e l'Amministrazione deve promuovere delle azioni affinché si possa fare qualcosa, proprio per l'importanza che noi diamo alla sicurezza sui treni e sulle stazioni.

A questo proposito ci permettiamo anche come Lista Civica Rho e Frazioni anche di aggiungere un'ulteriore riflessione, a proposito dell'illuminazione per salvaguardare la sicurezza dei viaggiatori e di tutti coloro che transitano fuori dalla stazione. Qui ci viene in mente che potremmo installare appunto un sistema di illuminazione migliorativo e adattativo sia nell'area antistante la stazione che

nell'area post stazione, cioè in Via Magenta. In che modo? Attivando appunto dei sensori di passaggio che aumentano la loro intensità in presenza di persone.

Questa è un'attenzione che ci preme dire già adesso, ma che potrebbe poi ovviamente man mano dalla stazione andare a migliorare il sistema di illuminazione in tutta la nostra città; proprio perché il tema della sicurezza è un tema molto importante, che non deve dividere le forze politiche, ma deve unirci, perché noi siamo qui per i nostri cittadini, per la sicurezza di tutti quanti noi.

Tutto quello che di meglio si può fare lo chiediamo.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera La Palomenta.

Ha chiesto la parola il Consigliere Rizzo. Prego Consigliere. Prego Consigliere Rizzo. Deve accendere il microfono. Non c'è quel suo amico che...

Vice Segretario generale

Gliel'ho acceso io, provi a parlare.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere, la sentiamo. Dica qualcosa Consigliere. Non si sente. Lei ci sente?

Consigliere Giussani

Ditegli di aumentare il volume.

Presidente Mancarella

Se ci sentisse sì. Non vi sentiamo, Consigliere Rizzo. Lei ci sente? Mi faccia un cenno con la mano se ci sente. Allora ci sente. Okay.

Dottoressa Marcocchia, cosa facciamo? Chiamiamo, lo facciamo chiamare dal tecnico per vedere un attimo se...

Consigliere Scarlino

Aspetta, facciamo un tentativo, adesso lo provo a chiamare io, lo metto in vivavoce con il telefono con il mio microfono.

Presidente Mancarella

Ah, okay.

Consigliere Scarlino

Gaspare, se ci senti prendi il telefono, se ci senti, perché hai la segreteria. Ha la segreteria. Magari se nel frattempo...

Vice Segretario Generale

Proviamo a passare ad un altro intervento, nel frattempo proviamo a chiamarlo.

Presidente Mancarella

Okay. Allora passiamo al prossimo intervento, del Consigliere Tranchina. Prego Consigliere Tranchina.

Consigliere Tranchina

Grazie Presidente. Buenasera a tutti.

Intanto condivido quanto detto dalla Consigliera La Palomenta, nel senso riportiamo i toni a mio avviso ad una migliore... dal mio punto di vista, idea insomma di condivisione e di visione per la nostra città.

Con questo cosa voglio dire? Che la politica dal mio punto di vista è come l'arte, la cultura, devono avere come obiettivo primario la cura della persona e della comunità in questo caso.

Chiedo quindi a tutti, ma veramente a tutti, di superare le ideologie di partito, proprio di superarle, di non continuare a mostrare simboli, le parole che lei... partiti, quindi di andare oltre, oltre le differenze e le diffidenze, per portare avanti un progetto di bene comune, punto.

È questo quello che deve caratterizzarci, non il continuare a mostrare simboli sin dall'alba della nascita di questo Consiglio Comunale. Mi ricordo la serata dell'auditorium, sembrava da parte di qualcuno mostrare, un mostrarsi e mostrare simboli e parole legate al partito, il partito.

A cosa serve a Rho? Ad una città più in generale, a cosa serve mostrare il partito, dire che X piuttosto che Y è migliore perché...

Qual è l'utilità? Cosa torna ai cittadini? Io lo domando, me lo continuo a domandare da quella serata. Vedo che ripetutamente a quasi tutti i Consigli Comunali ci sono questi toni. Ecco, si parla sempre per logica di partito, soltanto per logica di partito.

Io chiedo veramente di superare, quindi ripeto, di andare oltre le differenze che è naturale ci siano tra di noi, è naturale; andare quindi oltre le diffidenze che ci sono, per portare avanti questo progetto di bene comune.

Ripeto, non c'è bisogno di mostrarsi a tutti i costi, c'è necessità di costruire qualcosa che migliori noi, noi, e la nostra città.

Quindi abbandoniamo questi toni, che sembrano quasi, quasi, quasi, a tratti da presa in giro, da presa in giro. Perché? A cosa serve?

Allora, come dice il Consigliere Caselli, siamo in campagna elettorale? Ancora? Basta! Basta! Non serve. A cosa serve?

Dico e concludo, se si chiede collaborazione lo si deve anche fare con i fatti, perché ricordiamoci che le parole spingono ed i fatti sono quelli che trascinano, non lo dico io, lo dice qualcun altro più importante di me.

Grazie e scusate.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Tranchina.

Ho l'intervento del Consigliere Daniele Paggiaro. Prego Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente.

Ho visto che Rizzo è disponibile, comunque.

Allora, farò un intervento... chiedo il supporto poi dell'amico Fulvio Caselli, perché ho capito che nei prossimi Consigli magari farò mente locale e mi coordinerò con lui prima di parlare, perché... È la prima volta, non ci siamo mai visti, è la prima volta che partecipo a dei Consigli Comunali, per cui perdonatemi, perdonatemi l'inesperienza.

Premesso che quanto accaduto la sera del 3 Dicembre scorso è un fatto esecrabile, che merita un'adeguata condanna penale, senza tentennamenti e nessuna attenuante; peccato che spesso il nostro sistema giudiziario, passato il momento topico dell'opinione pubblica indignata, trova giustificazioni attraverso la formula ormai roduta dei disagi sociali per applicare quasi sempre miti condanne. Basta con la violenza sulle donne, agiamo uniti con ogni strumento utile e che intervenga pesantemente in ogni ambito per arginare un fenomeno che sta minando la nostra società ed il nostro quieto vivere, e la nostra cultura italiana.

Non voglio ripetermi riguardo a quanto già esposto dai colleghi negli interventi precedenti, desidero solo esternare la mia perplessità sugli argomenti oggetto della mozione.

Colgo una sottile ma palese strategia di critica verso la Regione Lombardia e la sua azienda di trasporto su ferro, Trenord, tanto da far sì che il P.D. abbia presentato la stessa mozione nei grandi Comuni interessati da questa linea ferroviaria.

Praticamente una mozione che sale ad ogni fermata.

Quello che mi interessa far sapere, ed è quanto segue, è il problema visto da dentro, da chi nel settore del trasporto locale ci lavora.

Vediamo i punti indicati nella mozione e, perdonatemi, voglio dare un contributo più tecnico, non solo politico.

Contratto di servizio: quando si redige un contratto di servizio spesso si cade nella trappola di tutti i contratti, cioè di voler chiedere la Luna e dall'altra parte di mettere a disposizione anche Marte. Spesso senza le dovute valutazioni dei vari impatti economici

e/o peggio senza vie di fuga per poter riconsiderare le esigenze, soprattutto quando si presentano nuove situazioni da affrontare.

Violenze: ribadisco che condanno senza se e senza ma la violenza occorsa alle ragazze, ma non dimentichiamo che purtroppo queste violenze sono sempre accadute. Non è giustificazione questa, anzi vi dirò anche che qualche anno fa medesimo reato fu addebitato e punito nei confronti di un dipendente di Ferrovie Nord con la costituzione di parte civile lesa dell'azienda e conseguente licenziamento.

Permettetemi, e vi chiedo di ascoltarmi con attenzione, quando parliamo di violenza non decidiamo per favore di interessarci di una casistica ben precisa. Mi permetto sensibilizzarvi su scenari che sono sicuro non rientrano nelle vostre conoscenze.

Siete consapevoli di quante aggressioni verbali e fisiche sono sottoposti giornalmente i controllori - capitreno? Dal controllo dei biglietti al comportamento generale, alla distruzione di beni comuni.

Siete consapevoli di quante aggressioni giornaliere sono sottoposti gli autisti degli autobus delle linee Ferrovie Nord Milano Autoservizi?

Siete consapevoli di quanti episodi di estrema violenza e di trasgressione avvengono dopo le ore venti sui mezzi di trasporto pubblici?

Con gruppi di persone, io li chiamo giovani adulti, che fanno i loro bisogni in mezzo ai passeggeri, sui sedili dei treni e degli autobus, con la conseguenza che arrivati al capolinea devono essere immediatamente posti a fermo e messi in stato di manutenzione con la sostituzione di componenti ed un ripristino della decenza.

Basta leggere i bilanci delle aziende, tra cui anche Trenord, di trasporto, per riscontrare quanti soldi vengono spesi per questi annosi problemi ogni anno.

Dopo le venti il problema vero è che i treni girano drammaticamente vuoti, la tipologia dei passeggeri a bordo dopo questa ora è veramente di difficile gestione. La maggior parte sono persone con lavori molto precari, che raggiungono paesini del Comasco e del Varesotto dove gli affitti sono bassissimi e dove possono occupare in otto locali di dieci metri quadrati.

Questo è il dramma nel dramma.

Per non parlare che solo in questi orari, grazie alla poca affluenza a bordo, queste persone caricano i loro mezzi di locomozione milanese, le biciclette. Bene, dovete sapere che le biciclette devono essere vincolate per sicurezza e questo non avviene per mancanza ovvia di spazi e pali attrezzati.

Cosa succederebbe in caso di frenata rapida? Questa è una domanda che mi faccio spesso, anche nelle corse della giornata.

I controlli: assodato che le stazioni delle linee in oggetto sono parte integrante del Passante ferroviario, queste sono la ... e di RFI, non di Trenord. Trenord credo che possa al massimo contribuire.

Con le situazioni di cui vi ho reso edotti come pensate si possa agire? Con più personale? Addestrato? Armato? I cosiddetti Marshal, presenti in alcuni convogli all'estero, persone con pistola. Un treno è lungo 200 metri ed a bordo c'è il macchinista ed un controllore. Percorrerlo non è sempre easy. Telecamere a bordo? Dalle mie informazioni, sui treni datati è pressoché impossibile eseguire modifiche, se non affrontando spese enormi. Sui treni nuovi sono applicazioni montate ad hoc e considerate che all'estero non vengono utilizzate perché non vengono usate.

In caso di un episodio di violenza o di difficile gestione, se il numero dei facinorosi è alto, l'intervento principe è di fermare il convoglio in una stazione ed attendere a porte chiuse l'intervento delle Forze dell'Ordine. Spesso i controlli riguardano persone senza diritto di soggiorno, come ci comportiamo dopo in questa situazione?

Incremento della Polizia e dei Carabinieri, nella mozione. Mi piace solo l'idea che sia proprio il P.D. a chiederlo, disattendendo le critiche di anni fa contro chi aumentando i controlli vennero criticati di militarizzare il Paese.

La Polizia Ferroviaria è alle corde, così come molti altri Corpi di Polizia dello Stato.

È molto triste ma è così.

Mi sia consentito, seppur non sia nella mia indole, fare una piccola polemica, al di là che questa mozione comunque è una mozione che ha un senso, se non ritarandola con le varie... gli appunti che i vari Consiglieri hanno fatto.

Sig. Sindaco, Signori Assessori e colleghi del Consiglio Comunale, va bene sensibilizzare gli istituti deputati, che per me in questo caso è la Prefettura, e ci metterei anche il Ministero dei Trasporti, perché il problema della sicurezza delle stazioni è a livello nazionale, non è soltanto a livello locale rhodense. Non sarebbe il caso di intraprendere una campagna di interventi con i nostri mezzi e per le nostre competenze sulle zone altrettanto critiche per la sicurezza ed il decoro della nostra città, oltre la stazione?

Mi riferisco ad un luogo della stazione propria, con buona pace di Fulvio perché ovviamente magari una sera ci andiamo assieme in stazione, dove complice la birra spesso al pomeriggio tardi, non dopo le venti, uomini si permettono di importunare donne e ragazze che arrivano con i treni con frasi ed apprezzamenti al limite della violenza. Bande di ragazzi oramai stabilizzati, che occupano spazi pubblici rhodensi, lasciando bottiglie di vetro spesso rotte e spesso usate minacciosamente con i rivali. Luoghi dove alla sera dopo le venti gli schiamazzi sono insopportabili. Mini-baretti che graziati dal poter installare sulla strada una specie di tenda ricoperta di fronde di plastica, a mo' di capanno da caccia, alla faccia del decoro urbano, che sparano impuniti musica a volume fino all'arrivo, quando succede, della Polizia Locale.

Pensiamoci Signori, perché spesso a guardare la pagliuzza sugli occhi degli altri, e non guardare le travi sulla nostra situazione di

sicurezza della città in alcuni punti critici, mi sembra che facciamo un po' di demagogia.
Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Paggiaro.
Ho l'intervento di Giuseppe Forloni. Forse voi non lo vedete in chat perché ha usato la chat privata e me l'ha mandata...

Consigliere Scarlino

Presidente, scusi, però abbiamo Rizzo che è pronto, potrebbe essere pronto da...

Presidente Mancarella

Okay, allora sì. Scusi Consigliere Forloni, sentiamo un attimo Rizzo che aveva...

Consigliere Scarlino

Okay, aspetti perché devo chiamarlo un attimo, proviamo a fare il collegamento. Un attimo.
Sentite? Presidente ...
Aspetta che facciamo una cosa, aspetta.

(Interventi sovrapposti)

Un attimo Gaspare, un attimo, aspetta.
Presidente, mi sente?

Presidente Mancarella

Sento te, sì.

Consigliere Scarlino

Okay, allora proviamo a fare così. Gaspare, prova a parlare adesso.

Presidente Mancarella

Non si sente, Claudio.

Consigliere Rizzo

Chiedo scusa...

Presidente Mancarella

Adesso sì.

Consigliere Rizzo

... in contatto video in tempo utile. ... sia della questione ... ferroviario, sia della mia ...
Posso parlare sia dell'uno e dell'altro cioè ... della mozione ...

Presidente Mancarella

Sì, Consigliere...

Consigliere Scarlino

Prego, prego Gaspare.

Presidente Mancarella

No, ha fatto la domanda, Claudio, ha chiesto se deve parlare della sua mozione o di quella sul servizio ferroviario. Noi stiamo parlando del servizio ferroviario in questo momento. La sua mozione è andata in coda alla seconda.

Consigliere Rizzo

Allora, ripeto, chiedo scusa ai colleghi, al Presidente ed al Sindaco, alla Giunta Comunale.
Vorrei intervenire sulla mozione in oggetto presentata dal P.D.

Presidente Mancarella

Okay.

Consigliere Scarlino

Prego.

Presidente Mancarella

La sentiamo molto male, io vorrei chiedere anche alla Dott.ssa Marcoccia se riusciamo a registrarla.

Vice Segretario Generale

Può mettere, parlare non in vivavoce, Consigliere Rizzo, ma provare a parlare normalmente al telefono?

Presidente Mancarella

Chiediglielo tu, Claudio.

Vice Segretario Generale

Mi sembra che stia parlando in vivavoce. Se invece parlasse normalmente al telefono magari si sentirebbe un po' meglio.

Consigliere Scarlino

Okay, vediamo un attimo. Prova adesso a parlare Gaspare, prova adesso.

Vice Segretario Generale

Consigliere Scarlino, io intendevo proprio se Gaspare Rizzo parla al telefono anche lui, non in vivavoce. Però non so se ci sente.

Presidente Mancarella

Glielo deve dire Claudio.

Consigliere Scarlino

No, lui ha un telefono... Aspetta. Lui ha in mano un telefono e parla direttamente al telefono, quindi la sua voce, quando lui parla, esce direttamente dal mio telefono, dal vivavoce, che poi parla nel microfono del pc. Se tolgo il vivavoce non si sente.

Vice Segretario Generale

Questo l'ho capito, intendevo se Gaspare Rizzo anziché parlare in vivavoce, io non lo vedo con la cornetta vicino... con il telefono vicino all'orecchio.

Consigliere Scarlino

Okay. Allora okay.

Vice Segretario Generale

Prende lui in mano il telefono e non parla lui in vivavoce, mentre il telefono di Scarlino è in vivavoce. Altrimenti provo a chiamarlo io ed a spiegarglielo, perché non so...

Presidente Mancarella

Più che altro è difficile anche ascoltarlo, adesso va bene tutto...

Sindaco Orlandi

Probabilmente il Consigliere Rizzo nelle impostazioni ha un microfono selezionato...

Vice Segretario Generale

È un problema di impostazione del microfono. Facciamo così, chiedo al tecnico, lasciate libero il telefono di Rizzo, chiedo al tecnico di chiamare il Consigliere Rizzo in modo che possa provare a guidare lui, la persona che è accanto a lui, nell'impostazione del microfono. Aspetti, adesso ha messo il telefono vicino all'orecchio, proviamo.

Consigliere Scarlino

Proviamo adesso, vediamo adesso.
Prego, vai Gaspare.

Vice Segretario Generale

È peggio di prima, no. Così non si sente proprio.

Presidente Mancarella

Claudio, di che adesso facciamo chiamare il tecnico del Comune il Consigliere Rizzo, di lasciare libero il telefono in modo che lo possa chiamare e lo aiuta ad aggiustare l'impostazione del computer, almeno magari così riusciamo.
Okay, proseguiamo. Si era prenotato per l'intervento il Consigliere Forloni, prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Grazie Presidente. Mi sentite?

Presidente Mancarella

La sentiamo.

Consigliere Forloni

Farò un brevissimo intervento. Io credo che al di là di tutte le considerazioni sicuramente utili ed importanti per il dibattito

consigliare, questa volta finalmente, io credo che l'obiettivo della mozione sia un obiettivo chiaro, preciso, non influenzato da motivi di nessun altro genere, di nessun'altra dietrologia. L'obiettivo è quello di tutelare nel miglior modo possibile la sicurezza dei nostri concittadini e di tutti gli utilizzatori dei treni, in orari prevalentemente notturni.

Non credo, non noto assolutamente nella mozione la tifoseria, l'appartenenza, l'attacco verso una Regione oppure l'attacco verso... Credo che il nostro obiettivo sia quello di fare in modo che questa mozione, e mi auguro possa essere poi alla fine della fiera completamente unitaria, al di là di tutte le considerazioni che sono state fatte, le puntualizzazioni sulla non correttezza della tratta, ecco, queste sono delle cose sicuramente importanti, che però non sono sfuggite, sono state considerate ma nell'ottica della mozione probabilmente sono assolutamente marginali; perché il problema può verificarsi nella tratta Milano-Varese, nella tratta... si possono verificare ovunque, perché come diceva un Consigliere la madre degli imbecilli è sempre incinta.

Quindi la cosa che questa mozione a mio avviso vuole sottolineare è quella di trovare gli strumenti per poter in qualche modo intervenire, non in visu militaris, ma con degli strumenti precisi, degli strumenti che possano identificare rapidamente le persone che hanno dei comportamenti inadeguati nei confronti, sono stati segnalati anche i comportamenti nei confronti dei mezzi pubblici dell'ATM.

Lo sforzo che a mio avviso questa mozione vuole portare è proprio quello di vedere di trovare dei sistemi, che mi pare la Consigliera la Palomenta in qualche modo aveva identificato.

Quindi credo che non sia necessario il segnalare la responsabilità di questo o di quell'altro, della Regione oppure di Fontana o qualche d'un altro, no, la grande competenza del Consigliere De Corato, non ce ne frega un cavolo, ha capito?

Noi dobbiamo assolutamente vedere se riusciamo questa sera, con questa mozione, a fare in modo di aumentare la sicurezza dei nostri concittadini e di tutte le persone che prendono il treno, soprattutto, come è stato segnalato da un altro Consigliere, negli orari dopo le venti.

Quindi, se riusciamo a trovare un sistema per mettere per iscritto quelle che possono essere le modalità che in qualche modo possono contribuire al miglioramento della sicurezza dei nostri concittadini e di tutti i viaggiatori del treno, credo che noi stiamo facendo una grande cosa per la nostra città.

Grazie Presidente.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consigliere Forloni.

Allora, io avevo un intervento di Giussani, però ha ritirato l'intervento.

Niente, la parola alla Consigliera Casati. Prego.

Consigliere Scarlino

Presidente, scusi, no, c'ero io.

Presidente Mancarella

Okay, okay. Vai. Vai Claudio, prego.

Consigliere Scarlino

Okay, grazie.

Io cercherò di essere più pratico, nel senso che quello che bisogna fare secondo me, in questo momento, è cercare di portare un qualcosa che sia effettivamente concreto. Negli interventi che mi hanno preceduto da parte dei miei colleghi di Opposizione sono stati menzionati degli strumenti che possono essere utilizzati nella forma pratica nell'immediatezza, fin da subito. Perché un conto è dire mettiamo più sicurezza, mettiamo più agenti ecc., un altro conto invece è dire come poter fare queste cose, come poterle applicare.

Io non voglio che questa discussione, che porta all'attenzione un tema importante, finisca nel ragionamento delle parti. Mi spiacerebbe appunto vanificare la qualità degli interventi che questa sera mi hanno preceduto.

Pertanto io avanzo, anche a nome dei miei colleghi di Opposizione, nella praticità, quindi anche riprendendo i passaggi che ha fatto prima il Consigliere Tranchina, che parlava di collaborazione, a nome dei miei colleghi faccio una proposta, chiediamo di emendare questa mozione, e chiediamo di emendarla andando a richiedere l'applicazione di quegli strumenti che sono stati menzionati in maniera strutturata da Recalcati, da Colombo e da Paggiaro.

Quindi, l'accordo che per esempio è stato menzionato prima, di Stazioni Sicure. Noi qui abbiamo la fortuna di avere dei Consiglieri Comunali che al di là dell'appartenenza politica militano in partiti i cui rappresentanti hanno delle posizioni governative, quindi hanno anche - diciamo così - la fortuna di avere un'interlocuzione diretta importante.

Il fatto che questi Consiglieri si siano attivati presso Assessori Regionali ed esponenti regionali ed anche più, cercando di andare ad individuare una soluzione pratica, secondo me è un'occasione che tutto il Consiglio Comunale deve cogliere. Non deve derivare da una parte e basta.

Quindi, con uno spirito di collaborazione, io colgo le parole dei miei colleghi che mi hanno preceduto e metto a fattor comune, visto

che nella passata legislatura sono state fatte tante attività di mediazione che hanno portato all'approvazione di mozioni condivise. Propongo la stessa metodologia, quindi cogliamo gli spunti pratici operativi di chi ci ha fornito i dettagli di questi, trasformiamo la richiesta in un qualcosa che sappiamo già essere realizzabile.

Quindi, si toccano tendenzialmente i due temi, fondamentalmente, il primo tema è quello di portare il Comune nell'accordo che è stato menzionato ampiamente prima da Recalcati, che sono le Stazioni Sicure.

Poi il tema menzionato anche da Colombo legato alla diffusione di campagne di comunicazione rivolte a supporto di persone appunto che magari in situazioni di difficoltà possono trovare un sostegno.

Queste sono due azioni pratiche, che si possono adottare immediatamente.

Quindi vi faccio questo invito, fare una bella sospensione dei lavori, fate una mini-conferenza, i colleghi illustreranno i punti da emendare che vi ho sintetizzato io, e, se siete d'accordo, l'aula uscirà con un documento unitario, con un documento condiviso da tutte le parti, a fronte di una risoluzione di un problema che è trasversale.

Mi taccio.

Presidente, penso che si... Ufficialmente pongo la questione, da mettere in votazione. Grazie.

Presidente Mancarella

Sì, ascolterei uno di Minoranza ed uno di Maggioranza, magari il Capogruppo, oppure... Capogruppo Bellofiore, vuole...

Consigliere Bellofiore

A questo punto io prenoto un intervento, però a coda degli interventi già prenotati. Lascerei spazio sia alla Consigliera Casati che al Consigliere Giussani, il Consigliere Scarlino giustamente ha avanzato la proposta, concludiamo la discussione e poi dopo valutiamo.

Consigliere Scarlino

Deve essere votata però!

Consigliere Bellofiore

Sì, chiedo di... Se è possibile finiamo la discussione, finiamo gli interventi prenotati e poi dopo rispondere sulla proposta di sospendere il Consiglio per la Conferenza.

Presidente Mancarella

Sentiamo anche quelli che erano in coda, i Consiglieri in coda, se vogliono ritirare l'intervento. Ho in coda Giussani.

Consigliere Giussani

No, io intendo continuare il mio intervento.

Presidente Mancarella

Okay, prego Giussani allora.

Consigliere Casati

Presidente, anche io mi ero prenotata poi.

Consigliere Giussani

... prima la Signorina Casati.

Presidente Mancarella

Allora prima Casati, poi Giussani. Scusate, perché io ne vedo parecchie, non riesco a vederli tutti insieme. Prego Consigliera Casati.

Consigliere Casati

Grazie Presidente.

Io cercherò di essere breve e di non abusare di questo tempo.

Ringrazio ovviamente tutti per le proprie idee ed anche per la segnalazione dell'errore, volevo rincuorare il Consigliere Colombo, era una cosa che era poi saltata all'occhio, ma non trovando il punto sostanziale dirimente per la mozione non abbiamo ritenuto di attuare una correzione, perché problemi del genere possono presentarsi su qualsiasi tipo di convoglio ferroviario.

Su questo chiuderei la parentesi.

Ho trovato il suo intervento molto attento, però forse non troppo l'ascolto, perché nella mozione non c'è scritto da nessuna parte che noi proponiamo delle carrozze a sole donne. Il riferimento alle carrozze sole donne, che è indiretto tra l'altro, è alla petizione, della quale io ho riportato esclusivamente l'esistenza, a dimostrazione del fatto che è una tematica che muove molto gli animi, che è al centro di un dibattito e che importa trasversalmente tutte le persone.

A questo aggiungo anche che la sicurezza non è una cosa che riguarda solo le donne, ma è una cosa che riguarda tutti, è un

diritto di tutti, quindi non è relegabile esclusivamente ad una carrozza di sole donne, e su questo mi trovo d'accordo, la trovo una soluzione assolutamente inutile ed impraticabile.

Per quanto riguarda le Forze dell'Ordine la questione è abbastanza semplice, la Polizia Locale termina il servizio alle ore venti e quindi non possiamo far altro che rimetterci alle Forze dell'Ordine, quindi Polizia di Stato e Carabinieri, che però non competono al Comune e quindi non ho trovato, non abbiamo trovato come Partito Democratico corretto impegnare il Comune in una cosa che non è di sua competenza, che quindi non avrebbe poi concretamente potuto fare.

Inoltre, non penso che la soluzione principale alla sicurezza sia quella di creare delle guardie del corpo personali per tutti i passeggeri, pendolari e cittadini di Rho.

Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Re Dario ho trovato molto inadeguato e quasi offensivo il riferimento ad un indennizzo per delle problematiche come queste, perché la questione non è trovare un rimedio posteriore, ma la questione è cercare di prevenire queste situazioni.

Questo non deve succedere, non è ammissibile che una cosa del genere succeda, perché non c'è cifra, non ci sono soldi che possano cancellare la violenza su una donna, su un uomo, su un bambino, o su qualsiasi persona.

Per quanto riguarda il tema della campagna elettorale, l'ho trovato un po' sopra le righe, devo dire che vi ringrazio perché io non ci avevo neanche pensato, mi avete aperto gli occhi forse su un modo di guardare la politica che non è così trasparente e naturale.

Il fatto che la mozione sia stata presentata da Comuni che hanno la fermata sul Passante ferroviario è semplicemente forse per il fatto che è una problematica che li riguarda in primo piano, sicuramente di più rispetto ad un Comune ed una città che non ha una stazione e che quindi non prevede per i propri cittadini un servizio di trasporto ferroviario.

Trenord e Regione Lombardia, Regione Lombardia viene chiamata in causa nella mozione perché è la parte contraente nel contratto di servizi con Trenord, quindi è la persona che negozia, che ha scritto il contratto, che è parte del contratto e cui competono poi le relative azioni.

Quello che io vorrei dire rispetto alle operazioni concrete proposte dalla Minoranza, è che sicuramente possono essere utili, secondo me in parte già ci sono e quindi sarebbe un ripetersi; soprattutto il problema è che non è una cosa che compete a noi, Trenord. Quello che noi possiamo fare è sollevare un problema davanti a qual è l'organo competente a dirimere questa questione, ed è giusto che noi lo facciamo perché è una cosa che riguarda anche noi. Noi possiamo sederci ad un tavolo, dare una mano, dialogare, parlare con Regione Lombardia e cercare una soluzione comune, non

possiamo andare noi con una soluzione concreta a dirgli quello che devono fare.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Casati.

Il Consigliere Giussani ha chiesto la parola. Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie Presidente.

Niente, io vorrei intanto partire dal fondo della mozione, nella quale la Consigliera Casati chiedeva una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine, indipendentemente dagli orari.

La stessa cosa ha chiesto poi la Consigliera La Palomenta, dicendo che anche lei vuole una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine.

Tanto per rimanere in tema di dati, come ha ricordato il Consigliere Caselli, ricordo a tutti i presenti, qualcuno era già presente in quel Consiglio Comunale del 20 Dicembre del 2011, nel quale nell'approvazione del Regolamento per le videocamere, in stazione soprattutto, era saltato fuori il discorso dell'operazione Strade Sicure, voluta dall'allora Ministro degli Interni Maroni, della Lega per combinazione.

Quando Maroni in quegli anni, quei pochi anni che aveva avuto questo incarico, era riuscito a mettere in galera 30 dei 50 principali ricercati d'Italia.

Vorrei un attimino leggere a cosa si riferiva quell'intervento, perché anche lì poi ci sono state delle diverse interpretazioni. Il Consigliere Caselli ha detto che lui ha abitato per 22/23 anni sopra la biglietteria della stazione, benissimo. Adesso vediamo che cosa diceva qualcuno che invece lavora all'interno, vicino alla stazione ed ha sott'occhio quotidianamente, cosa diceva dieci anni fa, ma la situazione adesso sicuramente non è migliorata.

Un attimino solo.

Allora, "lo chiedo al Sindaco di dare una risposta, anche in Consiglio Comunale, non solamente attraverso i giornali o attraverso il sito del Comune di Rho. Grazie". La domanda era questa: è emerso che anche il problema legato alla presenza dei militari, voluti dal Prefetto, che il Sindaco... Il Sindaco risponde in questa maniera. Dice ... comunque c'è un verbale, queste cose sono ... dal verbale.

Risponde il Sindaco: "Mandare l'esercito in una città come Rho, che non ha certo problemi di una grossa metropoli, io l'ho trovata una decisione decisamente fuori luogo, un'operazione a mio avviso di facciata. Perché, tra l'altro, da quello che ho capito, i militari avrebbero terminato il loro servizio alle ore 19, in zone dove nelle

ore diurne non è necessaria la presenza di ulteriori pattugliamenti, diciamo così. Dopo di che, sinceramente, personalmente, non mi sembra il caso di militarizzare la nostra città. Quindi io ho chiesto al Prefetto di ripensare a questo provvedimento."

Okay. Risponde un Consigliere che ... Consigliere Caputo, che ha lo studio legale proprio in stazione. "Sentire appunto dal Sindaco il fatto che una delle zone interessate dalla Prefettura sia proprio quella della stazione è sicuramente bene accolta come una notizia, perché voi tutti penso conosciate il fatto che io ho uno studio professionale nella piazza della stazione ed abito anche nella piazza della stazione di Rho, quindi passo praticamente tutta la mia giornata nella piazza della stazione. Sindaco, io le dico che nel momento in cui sento dire che è un'operazione di facciata quella della Prefettura mi stupisce questa cosa, perché evidentemente lei non passa spesso nella piazza della stazione. Io vi dico che nell'ultimo anno la situazione è veramente peggiorata" figuriamoci adesso dico io, "ma c'è da aver paura, peggiorata al punto che ci sono episodi" e mi sembra di averlo già citato forse anche in questo Consiglio a Luglio, era successo un episodio di rissa con persone... dice extracomunitari, ma potevano essere anche italiani, per carità, che si rincorrevano con coltelli a serramanico di 30 cm".

Allora dico: questo problema qua, noi siamo d'accordissimo nel sottolineare che la mozione vada approvata, va emendata e non... Però dico, è un problema che esiste da una vita, il Prefetto già dieci anni fa aveva identificato due zone dove mandare queste pattuglie dei militari, dalla mattina fino alla sera alle 19, due militari ed un Carabiniere, uno era la stazione ed uno era il quartiere Stellanda vicino all'Esselunga, che già dieci anni fa rappresentavano dei problemi per la città di Rho. Mi sembra che adesso continuino a rappresentare problemi.

Per cui dico benissimo, siamo contenti che anche voi facciate le stesse richieste, magari con qualche anno di ritardo, comunque meglio tardi che mai.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Giussani.

Io non ho più altri interventi, quindi vorrei capire se... Okay, prego Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Anzitutto, come dire, ritengo che il dibattito consiliare che abbiamo avuto questa sera, partendo da questa mozione presentata dalla Consigliera Casati, ma a nome di tutto il Gruppo del Partito Democratico, sia stato interessante, ho ascoltato con attenzione le

proposte e le posizioni di tutti i diversi interventi che si sono succeduti.

Da più parti, ma l'avevo intuito fin dall'inizio, è arrivata la proposta appunto di sospendere, eventualmente modificare ed emendare la mozione. Come Gruppo del Partito Democratico in questi mesi di Consiglio Comunale ci siamo sempre - credo - dimostrati molto disponibili a parlare, a dialogare, ad interloquire sia nelle sedi istituzionali di Consiglio, nelle varie Commissioni, ma anche in vie più informali, tramite la Capigruppo ecc.

Anche questa sera ovviamente il Partito Democratico non si sottrae al confronto per eventualmente trovare un testo che possa essere di comune accordo.

Con una grande premessa, la premessa è questa, da più parti, o comunque il comun denominatore che abbiamo riscontrato negli interventi, nei diversi interventi di alcuni Consiglieri che mi hanno preceduto, si è in qualche modo evidenziata, sottolineata una certa vena polemica nei confronti di questa mozione, pensando comunque, facendo sottintendere in maniera anche maliziosa o in poca buona fede una campagna elettorale contro Regione Lombardia, una campagna anticipata delle future elezioni regionali. Come giustamente diceva anche la Consigliera Casati, questo non era e non è tuttora lo spirito della mozione. Se da parte della Minoranza, di tutti i vari Gruppi consiliari, c'è l'intenzione di sospendere, sedersi ad un tavolo e ragionare, non partendo da questa premessa, il Partito Democratico c'è.

Se la premessa è di leggere questa mozione con la malizia di una campagna elettorale sottostante allora il Partito Democratico non ci sta.

Detto questo, scusate, per velocizzare... No, per velocizzare, viste le modalità magari poco consuete, non so se da parte della Minoranza sia già stato previsto un testo più o meno condiviso che si può eventualmente far circolare in maniera - come dire - parallela a questa videochiamata, così da concordare, eventualmente definirlo e poi presentarlo in Consiglio Comunale e votarlo. Oppure se sia più utile sospendere e vedersi parallelamente.

In caso di sospensione, se va bene anche agli altri Capigruppo, chiedo la presenza anche della Consigliera Casati, così ha già a disposizione il testo appunto emendabile, poi è più facile costruire, definire eventualmente il testo da riproporre.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Scarlino, non ho capito... Voleva intervenire?

Consigliere Scarlino

Presidente, scusi... Sì, semplicemente in merito all'ordine dei lavori. Direi a questo punto di applicare quello che è stabilito, quindi si

pone in... Mi pare che il Consigliere Bellofiore abbia dato parere positivo, se non ho capito male, alla sospensione dei lavori, si apre diciamo la call parallela di confronto. Noi abbiamo già un testo che comunque è corretto presentare a tutti quanti in quella sede, in modo che così se siete d'accordo sarà condiviso, se deve essere ulteriormente modificato lo si modifica; ma seguendo le procedure che sono state già stabilite.

In sintesi, se sono tutti d'accordo si può procedere alla sospensione, Presidente.

Presidente Mancarella

Io credo che avesse posto una premessa il Consigliere Bellofiore, alla sospensione, quindi volevo capire se eravate tutti d'accordo.

Consigliere Scarlino

Scusi Presidente, scusi, se un Consigliere propone la sospensione la si pone in votazione. A questo punto se si è d'accordo si è d'accordo... altra parte. Premesse o mica premesse, il Regolamento dice questo.

Presidente Mancarella

Bene. Vedo Rizzo collegato, però un attimo... Allora va bene per la sospensione? Siete tutti d'accordo?

Consigliere Giussani

Sì, io sono favorevole. Delego Christian Colombo a rappresentarmi.

Presidente Mancarella

Allora vi potete trasferire...

Vice Segretario Generale

Proviamo un attimo a sentire se funziona il microfono di Gaspare Rizzo prima della sospensione.

Presidente Mancarella

Okay.

Vice Segretario Generale

Può provare a parlare.

Presidente Mancarella

Consigliere Rizzo, prego. Ci dica qualcosa.

Vice Segretario Generale

Mi sembra che si senta, sta parlando al telefono.

Presidente Mancarella

Credo che sia un altro signore quello, non è Gaspare Rizzo.

Vice Segretario Generale

Immagino sia il signore che lo sta aiutando, però almeno capire se si sente, così se Rizzo... Si sente, dai.

Allora, per economia dei lavori, se nessuno si oppone si può andare in sospensione. È inutile procedere alla votazione.

Presidente Mancarella

Okay. Prego.

Consigliere Rizzo

Si sente?

Presidente Mancarella

Potete spostarvi...

Vice Segretario Generale

Sì, si sente.

Consigliere Rizzo

Si sente?

Vice Segretario Generale

Consigliere Rizzo, sì, si sente.

Presidente Mancarella

Adesso la sentiamo, però ci stiamo fermando un attimo, Consigliere Rizzo. Ci stiamo fermando un attimo.

Consigliere Rizzo

Benissimo, va bene.

Presidente Mancarella

I Capigruppo possono spostarsi sull'altra piattaforma.

Consigliere Colombo

Io avrei bisogno gentilmente il link, o la...

Vice Segretario Generale

È stato mandato oggi via mail. Le giro la mail, se ha pazienza un attimo.

Consigliere Colombo

Grazie, grazie mille.

Consigliere Rizzo

... videoconferenza ... inserirmi sulla mozione del P.D., sulla mia interpellanza, se è possibile... quindi parlo prima del P.D.

Consigliere Scarlino

Scusate, ma non c'è la sospensione ora?

Presidente Mancarella

Vi dovete spostare nell'altra chat.

Consigliere Scarlino

Sì, ma c'è Gaspare che ...

Consigliere Rizzo

... merita attenzione e molto rispetto. Certamente la mozione in oggetto...

Presidente Mancarella

Sì, a tratti lo sento.

Consigliere Scarlino

Gaspare...

Presidente Mancarella

Consigliere Rizzo, Consigliere Rizzo, forse non ci sente lui a questo punto.

Consigliere Rizzo

... fuori stazione. Questo deve valere non solo per la Regione Lombardia ma deve valere chiaramente... ma deve valere ovviamente...

Presidente Mancarella

Consigliere Rizzo, c'è in questo momento una sospensione, perché ci sono i Capigruppo nell'altra stanza.

Consigliere Re Uberto

Ho chiamato io ... per fargli bloccare l'interruzione. L'ho avvisato. Dovrebbe interrompersi.

Presidente Mancarella

Okay grazie. Grazie.

Consigliere Rizzo, deve avere qualche minuto di pazienza che poi riprendiamo i lavori. Okay?

Va bene, ci fermiamo allora un attimo in attesa del rientro dei Capigruppo.

Sospensione dei lavori - ore 23.10

Ripresa dei lavori - ore 23.37

Presidente Mancarella

Bene, aspettate solo che mi confermano l'inizio della registrazione.

Okay.

Chi espone?

Consigliere Recalcati

Espongo io.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente.

Il documento finale che insieme a tutti i Capigruppo abbiamo concordato va a sostituire nelle premesse, quindi nei "Premesso che" la linea che era stata messa in precedenza, con la linea corretta sulla quale è avvenuto questo episodio di violenza, quindi la linea Milano-Varese, ma Passante per Saronno.

Mentre mantiene tutti i "Considerato che", aggiunge all'interno dei "Tenuto conto", aggiungere, do lettura, "Nella stessa prospettiva il Comune di Rho e il Ministero delle Infrastrutture devono garantire ai cittadini la fruizione degli spazi e delle stazioni ferroviarie in condizioni di sicurezza".

Mentre passando agli impegni finali, per il Sindaco e per la Giunta viene integrato il punto della Consigliera Casati con un nuovo punto, del quale do lettura, perché dice: "Farsi soggetti promotori presso Regione Lombardia, la Prefettura ed il Governo, di iniziative concrete e proattive, volte ad assicurare a tutti gli utenti di usufruire del servizio ferroviario in condizioni di sicurezza. Ad esempio con la richiesta di aumento del personale presente a bordo dei treni".

Dopo di che gli altri due punti della Consigliera Casati sono invariati.

Infine viene aggiunto un ultimo punto, che è: "Ad attivarsi" sempre un impegno per il Sindaco e la Giunta, "Ad attivarsi presso la Prefettura di Milano affinché sia valutato l'ingresso del Comune di Rho nell'accordo Stazioni Sicure, in modo da consentire sotto il coordinamento della Prefettura ed attraverso le risorse economiche stanziare da Regione Lombardia, lo sviluppo di sinergie operative tra i vari enti".

Questi sono gli emendamenti che sono stati posti e che sono stati accettati da tutti i Capigruppo.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati.

Procederei quindi alla votazione del testo emendato. Mi conferma Dottoressa?

Vice Segretario Generale

Sì, perché è stato concordato in Conferenza dei Capigruppo il testo, quindi si può procedere direttamente alla votazione della mozione, come emendata in Conferenza dei Capigruppo.

Presidente Mancarella

Okay.

Vice Segretario Generale

Devo però fare una precisazione, perché il Consigliere Bellofiore mi ha mandato il testo degli emendamenti che non sono sicura corrisponda a quanto appena detto dal Consigliere Recalcati. Leggo quanto mi ha mandato il Consigliere Bellofiore, è importante perché poi noi dobbiamo sapere correttamente sia cosa si sta mettendo in votazione e cosa poi va scritto ovviamente nel testo della mozione. Allora, alla 4^a premessa sostituire le parole "Linea Pioltello-Varese" con le parole "Linea Milano-Saronno-Varese", e questa è una rettifica dell'errore materiale di cui si è parlato anche in discussione.

Al primo impegno sostituire le parole "soggetti promotori presso Regione Lombardia" con le parole "soggetti promotori presso Regione Lombardia, Prefettura e Governo".

Altra modifica, viene aggiunto il seguente quarto impegno, questo corrisponde con quanto ha appena letto il Consigliere Recalcati, "Ad attivarsi presso la Prefettura di Milano affinché sia valutato l'ingresso del Comune di Rho nell'accordo Stazioni Sicure, in modo da consentire sotto il coordinamento della Prefettura, attraverso le risorse economiche stanziare da Regione Lombardia, lo sviluppo di sinergie operative tra enti".

Questo è quello che ho ricevuto via mail. Il Consigliere Recalcati mi sembra abbia letto qualcos'altro anche, o sbaglio?

Consigliere Recalcati

Io ho letto il testo sul quale stavamo lavorando in Capigruppo, che è più o meno lo stesso. Stavo aspettando da Roberto quello su cui lui stava lavorando, ma non mi è ancora arrivato nulla.

L'unico punto su cui forse non c'era coincidenza... Sono uguali, io non capisco qual è...

Presidente Mancarella

Anche a me sembravano uguali, Dottoressa.

Vice Segretario Generale

Quindi lei conferma che quello che ho letto io... Mi sembra che lei abbia aggiunto altre cose, però posso anche essermi sbagliata.

Consigliere Recalcati

No, l'ho esposto soltanto diversamente, ma...

Consigliera La palomenta

Il concetto è lo stesso.

Vice Segretario Generale

Okay. L'importante è che siamo tutti concordi e siete tutti consapevoli di quello che state votando.

Vice Segretario Generale

Quindi, se siete d'accordo con il testo che ho letto io, si può procedere alla votazione della mozione, così emendata.

Presidente Mancarella

Okay.

Vice Segretario Generale

Procediamo? Sì.

Presidente Mancarella

Nomino gli scrutatori per la votazione.

La Consigliera Bale, Consigliere Rioli, Consigliere Recalcati.

Procediamo quindi con l'appello e la votazione da parte della Dott.ssa Marcoccia.

Prego Dottoressa.

Vice Segretario Generale

Sì, ricordo di mostrarsi in video, per cortesia.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIEREI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presenti 23 (ventitré), voti favorevoli 23 (ventitré). Mozione approvata.

Presidente Mancarella

Bene.

PUNTO N. 1

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 73870 DEL 07/12/2021)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI FORZA ITALIA,
SIG. RIZZO GASPARE, RELATIVA AL DEGRADO DI ALCUNE AREE
SITE IN VIA OLONA.**

Presidente Mancarella

È rientrato il Consigliere Rizzo. Mi è stato chiesto ovviamente di recuperare l'interrogazione del Consigliere Rizzo.

Noi siamo fuori ovviamente dal tempo dedicato alle mozioni ed alle interrogazioni, ma mi sembra corretto comunque dare la possibilità al Consigliere Rizzo di poter esporre la sua interrogazione, anche per lo sforzo e le difficoltà iniziali, per poter esporre già da subito la propria interrogazione.

Quindi, se siete tutti d'accordo innanzitutto, e se Rizzo è pronto, io procederei con l'interrogazione, che ricordo deve stare nei dieci minuti.

Consigliere Rizzo, l'accendiamo? Deve accendere il microfono. Bene. Provi a parlare. Dica qualcosa. Mi sente Consigliere Rizzo? Mi vede? Mi sente?

Vice Segretario generale

Prima funzionava.

Presidente Mancarella

Sì, è vero.

Consigliere Scarlino

Guido, mi senti tu? Dal computer.
Vai Gaspare, leggi. Leggi subito, senza timore, vai!

Consigliere Rizzo

... letta...

Presidente Mancarella

Ti sentiamo, Gaspare Rizzo, ti sentiamo. Puoi parlare.

Consigliere Rizzo

Sono d'accordo a votare a favore ... concordata tra le varie forze politiche. Mi...

Presidente Mancarella

Lo mettiamo a verbale, va bene.

Vice Segretario Generale

Allora, nel momento la inserisco tra i presenti, acquisendo, così abbiamo il voto all'unanimità di tutti i presenti.

Presidente Mancarella

Okay, grazie Consigliere Rizzo.
Adesso le chiediamo, Consigliere, mi sente? Consigliere mi sente?

Consigliere Rizzo

Pronto? Voto a favore ... presentata, concordata dai ... Non so se mi sentite.

Presidente Mancarella

Ottimo, sì, sì, l'abbiamo sentita.

Vice Segretario Generale

Sì, Consigliere Rizzo. Adesso ha la facoltà di presentare l'interrogazione, che era iscritta al primo punto all'O.d.G.

Presidente Mancarella

Se può dare lettura dell'interrogazione, grazie.

Consigliere Rizzo

Se mi consente ... della mia interpellanza, presentata ...

Vice Segretario Generale

Sì, può, può!

Presidente Mancarella

Prego, può andare.

Consigliere Rizzo

... interpellanza ... sempre vi chiedo scusate del tempo che vi sto facendo perdere ... riguardo ... perché presentai più di due mesi fa l'interpellanza scissa poi in interrogazione, per segnalare alcune vie del ... Lucernate si evidenziava un ... una certa incuria, come se nessuno se ne fosse mai preoccupato ... nemmeno segnalare ... avvertiti come disagi meritevoli di intervento da parte dell'Amministrazione Comunale. Credo colleghi ... infatti ... della nostra città ... se per esempio ... ancora ...una discarica a cielo aperto in un'area verde ... alla vista ed alla portata di chi ... e di ... come il Consigliere Paggiaro, ma siamo in Burundi? No, in Via ... subito dopo il ponte ... Gennaio del 22 quella piccola ... bella mostra di sé ed a nessuno intervento da parte ...

Così come mi era ... poco decoroso, rispettoso direi niente educativo ... dalle elementari di Via Tevere, ... in alcuni tratti ... non credete quindi che meriterebbe ... maggiore rispetto ... per ciò che rappresenta.

Oggi ... potrei allungare il brodo, ma evito ...

... impressiona perché in fondo a Via Olona ... fabbrica che ... ormai ... anni, ... abbandono. Una fabbrica che un tempo ovviamente ...lavorava tanta gente... purtroppo ferma ... fronte strada ... bella vista ... mentre ... trattasi di una proprietà ... non vuol dire di non dover rispettare ... gli abitanti ... ancora nessun ...

Tenuto conto che quella fabbrica produceva vernici, non scatole di cartone, e che il ... Allora chiedo all'Assessore se sono stati ... per accertare di un possibile ... dell'area e del ... un controllo riguardo la sicurezza all'interno della ... per evitare che divenga zona franca. Quindi, come terzo punto chiedo ... adottare per ... dare decoro e sicurezza ...

Sia consentita ... conclusiva. È pur vero che si tratta di un'area privata, ... tante ... lasciate lì a marcire, ma allora ... per questo ... un territorio non ... Del resto ... capitali se poi non si mette in un meccanismo...

Il Sindaco porti avanti il suo programma, amministrati con saggezza ed ... prenda ... che si presenta ... quel meccanismo per ... la città ... anzi Consigliere ... far lavorare in alto. ... rigenerare aree ... significa ... così ...

Grazie.
Ho concluso.

Vice Segretario Generale

Presidente, il microfono.

Presidente Mancarella

Scusate. Grazie Consigliere Rizzo. Abbiamo ascoltato il suo intervento, comunque c'è anche l'interrogazione che ha depositato, quindi possiamo tranquillamente risalire se dovesse mancare qualche pezzo.

Comunque è stata ascoltata tutta.

Do la parola quindi all'Assessore per la risposta, l'Assessore Giro. Eccola, la vedo adesso. Prego Assessore.

Assessore Giro

Grazie. Buonasera a tutti.

Come richiesto nella mozione si chiede appunto un chiarimento rispetto all'area dell'ex fabbrica ed allo stato di bonifica.

Quello che posso dire è che l'Ufficio di Tutela Ambientale segue diverse aree in città che sono oggetto di bonifica, alcune anche abbastanza rilevanti e mantiene un'attenzione ed un monitoraggio su tutte quelle che possono essere situazioni critiche e pericolose.

In questo momento l'area non rientra tra quelle da bonificare, non presenta per quanto ne sappiamo noi delle criticità.

La competenza poi rispetto alle bonifiche è di un insieme di enti, quindi il Comune lavora insieme alla Regione, ad ARPA, per andare ad accertare quali sono le problematiche.

Abbiamo comunque in programma riunioni con questi enti, perché stiamo appunto affrontando i temi di bonifiche di aree della nostra città, quindi possiamo anche approfondire se eventualmente quell'area è da... Come dire, da approfondire, se fare delle indagini o semplicemente è una fabbrica chiusa e non presenta al momento motivo di intervenire con bonifiche.

Poi la competenza della bonifica sta comunque alla proprietà dell'area, quindi il nostro ruolo è poi quello di supervisione e controllo.

Lo stesso vale anche per quell'area di proprietà privata, dove effettivamente si sono accumulati rifiuti, noi non possiamo intervenire direttamente, ma il nostro Ufficio Ecologia cercherà di mettersi in contatto con il proprietario per fargli sistemare e tenere l'area in ordine. Noi non possiamo andare ed aprire i cancelli e portare via i rifiuti perché non è di nostra proprietà e non è di nostra competenza. Per quanto possiamo però cerchiamo di far sì che anche i privati si attivino per fare la loro parte.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore.
Non so se il Consigliere Rizzo vuole replicare. Va bene la risposta?
Prego.

Consigliere Rizzo

Va bene così.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Rizzo.
Proseguiamo con i lavori. Dichiariamo chiusa la parte di interrogazioni e mozioni.

PUNTO N. 14

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22 DICEMBRE 2021.

Presidente Mancarella

Prego Dott.ssa Marcocchia, per la votazione.

Vice Segretario Generale

Procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Colombo, Recalcati, Scarlino
CONSIGLIEREI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presenti 24 (ventiquattro), 21 (ventuno) voti favorevoli, 3 (tre) astenuti, astenuti Colombo, Recalcati, Scarlino.
Verbale della seduta del 22 Dicembre approvato.

Presidente Mancarella

Bene.

PUNTO N. 15

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI RHO E POGLIANO MILANESE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI SEGRETARIO COMUNALE.

Presidente Mancarella

Do la parola al Sindaco. Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente.

Con questa convenzione noi andiamo a sottoscrivere un accordo con il Comune di Pogliano Milanese per la convenzione e la gestione in forma associata della Segreteria Comunale.

Avevamo fino a questo momento un'analoga convenzione con il Comune di Cesate, nel frattempo il Segretario, come tanti Segretari, era stato assegnato a scavalco al Comune di Pogliano Milanese.

A seguito poi di una verifica e di una rimessa in gioco dei termini della convenzione andiamo a rinnovare una convenzione, non più con il Comune di Cesate bensì con il Comune di Pogliano Milanese.

La suddivisione in percentuale tra Comune di Rho e Comune di Pogliano Milanese è 70/30, quindi 70 sul Comune di Rho e 30 sul Comune di Pogliano.

La precedente convenzione era 60/40, 60 Rho - 40 Cesate. Il fatto che questa convenzione sia tra l'altro con un Comune contermine al nostro, quindi facilmente raggiungibile, permette anche una maggiore flessibilità sugli orari, quindi sulle disponibilità del Segretario.

Teniamo comunque aperta anche in prospettiva l'idea magari, se ci fosse l'occasione, ma deve essere un Comune altrettanto contermine al nostro, magari di inserire un ulteriore Comune nella convenzione, tenuto conto che essendo pochi i Segretari Comunali è accaduto spesso anche in questi anni che di fatto poi il Ministero, tramite l'Agenzia dei Segretari, assegna a scavalco ai Segretari che sono in servizio presso Comuni altri Comuni.

Quindi, uno fa - come nel nostro caso - convenzione tra Rho e Pogliano, poi nei fatti il Segretario deve andare anche in altri Comuni a coprire i buchi.

È in corso tra l'altro il concorso sui Segretari Comunali, speriamo davvero che ci siano nuove immissioni in ruolo, perché necessita. Tra l'altro è una problematica sollevata in più passaggi da ANCI stessa, perché mentre se i Comuni più grandi, in zone come la nostra, è comunque - passatemi il termine - semplice avere un

Segretario Comunale, ci sono zone, soprattutto laddove i Comuni sono piccoli e sparsi sul territorio, pensiamo ai Comuni della Bassa Mantovana, ai Comuni delle Valli Bergamasche, delle Valli Bresciane, invece lì la situazione è sicuramente molto più complessa. Ci sono Segretari Comunali che arrivano a sommare anche fino a dieci Comuni contemporaneamente, dieci piccoli Comuni.

Niente, questo il nocciolo della convenzione segreteria.

Poi nella CAIO che c'è stata con la Dott.ssa Marcocchia credo si siano anche approfonditi alcuni aspetti più di dettaglio, importanti anche nella disanima della convenzione.

Rimango a disposizioni per ulteriori elementi e considerazioni.

Presidente Mancarella

Grazie Sig. Sindaco.

Se volete potete intervenire, altrimenti passiamo alla votazione.

Prego Consigliere Paggiaro.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente.

Io purtroppo non ho potuto partecipare alla CAIO, anche se era possibile, perché non ero presente.

Mi chiedevo, ho capito dall'intervento del Sig. Sindaco che questa cosa è quasi un po' imposta, nel senso che ... difficoltà.

Io credo, noi abbiamo un Man Power Plan, immagino che il nostro Segretario sia oberatissimo dalle incombenze, mi riferisco appunto al fatto che sicuramente a questo punto dobbiamo farlo. Io auspico che un domani avremo un Segretario al 100%, perché credo che un Comune come Rho, con 55.000 abitanti e con l'estensione, con i problemi che andremo ad affrontare, con il MIND, il PNRR e tutte le situazioni, io credo che la figura centrale del Segretario debba essere al 100% a servizio del nostro Comune.

Presidente Mancarella

Okay, ho iscritta a parlare la Consigliera Varasi. Prego Consigliera.

Consigliere Varasi

Grazie Sig. Presidente.

Una cosa velocissima, proprio anche per rassicurare il Consigliere Paggiaro. Si era appunto anche discusso, tra gli altri aspetti, in particolare nella Commissione CAIO proprio anche di questo, cioè del fatto che comunque questa procedura, oltre a rappresentare per noi una divisione dei costi, diciamo non è di fatto un impoverimento della funzionalità del servizio per il nostro Comune, stante anche la presenza costante della Dott.ssa Marcocchia come vicario insomma.

Questa preoccupazione è stata anche valutata.

Comunque diciamo che è vero quello che sottolineava il Sig. Sindaco, nel senso che è un fatto notorio che di fatto c'è questa carenza, per cui, insomma, è una situazione che è imposta un po' dalla necessità.

Tutto qui. Grazie.

Consigliere Paggiaro

Grazie a te Monica, grazie.

Presidente Mancarella

Okay. Non so se il Sindaco vuole dire due parole, o passiamo alla votazione. Prego.

Sindaco Orlandi

No, ha già risposto la Consigliere Varasi interpretando il mio pensiero.

Teniamo anche conto che il Segretario Comunale non è il Direttore Generale, quindi, pur ricoprendo una funzione apicale all'interno dell'ente, poi le sue funzioni sono riferite soprattutto in merito alla cura della legittimità degli atti e di tutta questa parte.

Forse anche in prospettiva ci sta, diciamo a prescindere dal contesto, anche la condivisione di un Segretario, con i Comuni contermini, poiché questo secondo me agevola anche la costruzione di politiche territoriali più ampie rispetto al nostro Comune, che vedono per forza di cose nel rhodense il centro del territorio.

Perché avere un Segretario Comunale in condivisione abbiamo visto poi nello specifico, come ad esempio sulla CUC o su alcuni temi, gli enti che condividono il Segretario collaborino molto di più e si stringano sinergie.

Questo è sicuramente corretto, nello stare attenti di avere comunque un Segretario che non arrivi ad essere oberato, ma con il 60% in questi anni mi permetto di dire che il nostro Segretario non era oberato di lavoro, nel senso che ha sempre risposto a tutte le nostre richieste. Quindi è sicuramente un'attenzione da tenere.

Dall'altro lato poi noi nello specifico abbiamo un Vicesegretario che comunque in caso di assenza, che è la Dott.ssa Marcoccia, appunto presente questa sera, in caso di assenza svolge questa parte, in supporto anche nelle decisioni.

Da quello che abbiamo visto lo svolge anch'essa egregiamente questo lavoro.

Presidente Mancarella

Grazie Sig. Sindaco.

Non avendo nessun altro iscritto a parlare procediamo con la votazione. Prego Dott.ssa Marcoccia.

Vice Segretario Generale

Grazie.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Tizzoni
CONSIGLIEREI VOTANTI	24	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	24	

Presenti 24 (ventiquattro), voti favorevoli 24 (ventiquattro). Delibera approvata.

Adesso passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità di questa delibera.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Tizzoni
CONSIGLIEREI VOTANTI	24	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	24	

Presenti 24 (ventiquattro), voti favorevoli 24 (ventiquattro). Immediata eseguibilità approvata.

Prego Presidente.

Presidente Mancarella

Grazie.

PUNTO N. 16

ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO AL PATRIMONIO COMUNALE DI TRE ALLOGGI E CINQUE AUTORIMESSE IN VIA GANDHI N. 29 E VIA TOGLIATTI NN. 48/50/54 A RHO.

Presidente Mancarella

Procediamo quindi con l'ultimo punto all'O.d.G.,
Interviene l'Assessore Violante. Prego Assessore.

Assessore Violante

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Il 22 di Novembre scorso l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati, sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ci ha comunicato l'elenco degli immobili sequestrati e presenti sul nostro territorio.

Come diceva il Presidente si tratta di tre appartamenti, uno in Via Gandhi e due in Via Togliatti, più cinque autorimesse.

L'Agenzia ci ha chiesto se fossimo stati interessati alla loro acquisizione e nel caso di indicarne quale sarebbe stata la loro destinazione.

Con la delibera di Giunta del 14 di Dicembre abbiamo confermato all'Agenzia il nostro interesse ed abbiamo comunicato che, qualora ci fossero stati assegnati, li avremmo destinati a progetti finalizzati al sostegno delle persone in condizioni di fragilità.

Nella delibera indicavamo che uno degli appartamenti poteva essere destinato, sarebbe stato destinato al SAT, agli alloggi temporanei praticamente, e gli alloggi più grandi, quelli di Via Togliatti, invece a progetti che potevano vedere coinvolte ad esempio donne oggetto di violenza per protezione, fondamentalmente.

La settimana scorsa l'Agenzia dei beni confiscati con un apposito decreto ha confermato la destinazione al Comune degli immobili, che con questa delibera noi vi proponiamo questa sera di approvarne l'acquisizione a titolo gratuito al patrimonio comunale.

Questa è la motivazione della delibera, che spero passi sostanzialmente in approvazione questa sera.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore.

Chiedo ai Consiglieri se vogliono intervenire di iscriversi in chat.
Prego Consigliere Conti.

Consigliere Conti

Grazie Presidente.

Credo che... forse molti potrebbero dare un po' scontato, ma secondo me non lo è, che è la volontà del Comune di manifestare il proprio interesse per questi alloggi e per queste autorimesse.

Non è scontato perché sappiamo benissimo di come questo porterà ad un processo, a dei lavori che dovranno essere fatti, attualmente vediamo come in tanti Comuni questi beni confiscati vengano affidati alle Pubbliche Amministrazioni, ma poi c'è anche il rischio che non vengano utilizzati, con dei rischi di degrado ed ammaloramento.

È una sfida che il Comune porta avanti, e che diciamo non era scontata da questo punto di vista. Ci sono dei Comuni che non manifestano l'interesse per questi beni.

Poi credo che ad oggi noi sul nostro territorio abbiamo un bene confiscato, che è il ..., che conosciamo tutti benissimo, ed un altro appartamento.

Questa delibera ci porta il nostro ... autorimesse, diciamo è più che raddoppiato il patrimonio dei beni confiscati nel nostro territorio.

Credo che sia necessario da parte del Comune anche un processo partecipativo all'interno di questi appartamenti, sia per parlare con tutte le persone che vivono negli appartamenti limitrofi, per un duplice scopo, il primo secondo me è quello di far rendere conto a queste persone, ed alla cittadinanza anche più in generale, del fatto che la criminalità organizzata può abitare anche di fianco a noi. Magari fino a ieri queste persone venivano viste in ascensore o comunque tutti i giorni in casa, forse sapere che la criminalità organizzata vive anche nell'appartamento di fianco a noi dà un livello di consapevolezza ancora maggiore.

Poi credo che sia giusto rendere partecipi, quindi creare appunto questo processo partecipativo insieme alle altre persone che vivono in quegli appartamenti, perché qualsiasi sarà la ... anche loro decidano su quale sia la destinazione futura, per evitare che quel luogo sia soltanto un simbolo, ma che appunto venga vissuto.

Rinnovo diciamo anche secondo me i complimenti alla Giunta per questa decisione, con la consapevolezza che il percorso da portare avanti è appena iniziato e che potrà - secondo me - essere molto-molto bello ed anche importante per la città.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consigliere Conti.

Ha chiesto la parola la Consigliera Varasi. Prego Consigliera.

Consigliere Varasi

Grazie Sig. Presidente.

Non mi ripeto, apprezzo anche io tutto il contenuto dell'azione e la sensibilizzazione anche che ha auspicato il Consigliere Conti.

Soltanto una domanda, una breve domanda, questi appartamenti, questi immobili in che stato si trovano? Benché comunque la loro destinazione, secondo me varrebbe anche la pena di una qualche spesa di ristrutturazione, però vorremmo capire appunto in che stato si trovano questi immobili.

Grazie.

Presidente Mancarella

Io ho un commento di Salvatore Tranchina, non ho capito se vuole intervenire.

Vice Segretario Generale

Era riferito a me, no.

Presidente Mancarella

Ah, okay.

Quindi procederei con l'Assessore Violante in risposta alla domanda della Consigliera Varasi. Prego.

Assessore Violante

Sì, ringrazio entrambi i Consiglieri per il loro intervento.

Per quanto riguarda lo stato degli appartamenti abbiamo in programma nei prossimi giorni proprio un sopralluogo. In uno, in due dei tre appartamenti, perché quello di Via Gandhi al momento è ancora occupato e quindi non è possibile fare il sopralluogo, andremo a verificare sostanzialmente lo stato dei due appartamenti di Via Turati.

Andremo anche a visionarli insieme ai servizi sociali ed insieme ad operatori del terzo settore, che potrebbero intervenire nella progettazione appunto dei servizi di cui parlavamo prima; anche per capire fundamentalmente quante e quali tipologie di lavori potrebbero essere necessari per ripristinarli, in modo da avere gli elementi per predisporre quanto prima la partecipazione ad un bando, che è aperto fino alla fine del mese di Marzo, che mette a disposizione fino a circa 150.000 Euro, proprio per attività di ristrutturazione di beni sequestrati alla criminalità organizzata.

L'obiettivo è quello di prendere visione dello stato degli immobili, fare un minimo di progettazione che ci consenta la partecipazione appunto a questo bando, poi eventualmente recuperare risorse effettivamente da questi bandi.

Diversamente è comunque intenzione dell'Amministrazione, una volta acquisiti gli appartamenti, insieme a chi poi progetterà i servizi, quindi anche da quel punto di vista la possibilità di recupero di risorse che potrebbero intervenire da parte del soggetto che dovesse poi acquisire la gestione degli immobili, trovare magari anche una forma mista di partecipazione alla spesa tra le risorse del Comune e le risorse che metterebbe a disposizione il soggetto terzo che avesse la gestione dell'immobile.

Andremo a vederli. Abbiamo un appuntamento con i tecnici il giorno 2 di Febbraio, quindi poi saprò essere eventualmente, per chi ne

avesse la necessità, potremmo essere un pochino più precisi rispetto allo stato; ma lo vedremo anche dal progetto che verrà redatto...

Presidente Mancarella

Grazie Assessore.

Non so se la Consigliera Varasi voleva rispondere.

Consigliere Varasi

No, no, grazie, perfetto. Ottima anche la possibilità di partecipare ad un bando per beneficiare di questi fondi per la ristrutturazione.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Varasi.

Non ho nessun altro iscritto a parlare, procederei con la votazione Dottoressa.

Vice Segretario Generale

Va bene.

Presidente Mancarella

Prego.

Vice Segretario Generale

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Tizzoni
CONSIGLIEREI VOTANTI	24	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	24	

Presenti 24 (ventiquattro), voti favorevoli 24 (ventiquattro). Delibera approvata.

Assessore Violante

Scusi, mi pare ci sia la comunicazione da parte del Consigliere Paggiaro, di non essere stato chiamato a votare.

Consigliere Paggiaro

Favorevole.

Vice Segretario Generale

L'ho considerato... Non l'ho chiamato ma l'ho scritto. Infatti ho dichiarato nella votazione.

Mi scuso, prendo atto. Comunque presenti 24 (ventiquattro), favorevoli 24 (ventiquattro). Scusi Consigliere Paggiaro.

Consigliere Paggiaro

Nessun problema.

Presidente Mancarella

Grazie Dottoressa.

Il Consiglio Comunale giunge al termine.

Volevo ricordarvi, come fatto già dalla Consigliera Bale qualche ora fa, l'appuntamento di domani, per le Pietre d'Inciampo, per la posa delle Pietre d'Inciampo, dedicate a Giuseppe Cecchetti e Pietro Meloni.

Domani alle 11 e 30 si parte da Via Tazzoli n. 2.

Ricordo anche che il prossimo Consiglio Comunale sarà il 23 Febbraio verosimilmente.

Auguro a tutti voi buonanotte.

Vice Segretario Generale

Il Consigliere Uberto Re vorrebbe forse intervenire.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere.

Consigliere Re Uberto

Scusate se colgo l'occasione, lo dico solo adesso, la mancanza di Marco Tizzoni, come forse tutti sapete, è dovuta alla dipartita del papà. Volevo semplicemente intanto ringraziare il nostro Sindaco che l'ha ricordato all'inizio, ricordarlo personalmente come un grande amico, un grande rhodense ed uno dei vecchi commercianti che tengono alto il territorio e la ricchezza sul territorio.

Giulio era per me anche un secondo padre, un grande amico, una persona molto elegante, molto di cuore.

Ci tenevo a ricordarlo e domani mattina ci saranno i funerali in piazza, per chi volesse o potesse essere presente.

Grazie mille.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Uberto Re per avercelo ricordato ed anche invitato domani eventualmente ai funerali.

Anche io condivido con il Sindaco un pensiero verso il nostro Consigliere e la sua famiglia.

Auguro a tutti voi buonanotte. Grazie.

- ore 00,33 -

**Il Vice Segretario Generale
Emanuela Marcoccia**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da: Emanuela Marcoccia in data 08/02/2022
Calogero Fabrizio Mancarella in data 08/02/2022